

# FOLGARIA

NOTIZIE

Magnifica  
Comunità di  
Folgaria



**SCRIVIAMO ASSIEME  
IL NOSTRO FUTURO**

- ✓ *libertà*
- ✓ *onestà*
- ✓ *autonomia*
- ✓ *ascolto*
- ✓ *partecipazione*
- ✓ *scelte condivise*
- ✓ *trasparenza*
- ✓ *concretezza*
- ✓ ...
- ✓ ...



**IL PERIODICO  
DEL COMUNE**

ANNO 39  
NUMERO 2  
NOVEMBRE 2015



## Sommario

La nostra agenda di governo: questi vogliono essere i principi ispiratori della nostra legislatura, quale testimonianza della nostra volontà di costruire con il cittadino un rapporto di fiducia reciproca, basata sull'ascolto e sulla concretezza, in relazione, s'intende, con la delicata situazione economica esistente.

Una sfida importante che ci vedrà uniti e impegnati per mantenere le nostre promesse.

|                           |                                                           |           |
|---------------------------|-----------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PRIMA PAGINA</b>       | Scriviamo insieme il futuro della nostra comunità         | <b>1</b>  |
| <b>ELEZIONI</b>           | La nuova giunta                                           | <b>2</b>  |
|                           | Consiglio Comunale                                        | <b>3</b>  |
| <b>AMMINISTRAZIONE</b>    | Indirizzi di governo                                      | <b>4</b>  |
|                           | Fiducia e collaborazione per risalire la china            | <b>6</b>  |
|                           | Trasparenza e disponibilità alla portata di tutti         | <b>8</b>  |
|                           | Rivalutiamo il nostro territorio                          | <b>9</b>  |
|                           | Salvo l'Istituto Comprensivo                              | <b>10</b> |
|                           | Sentinelle di pietra: la memoria nei forti del Trentino   | <b>11</b> |
|                           | Chi non ha mai sognato di volare?                         | <b>12</b> |
|                           | Quando arte e cultura si incontrano                       | <b>13</b> |
|                           | Risorse finanziarie ridotte? Quelle umane no              | <b>14</b> |
|                           | Nuove tecnologie: innovazione e tutela del cittadino      | <b>15</b> |
| <b>GRUPPI CONSIGLIARI</b> | Fiducia nel futuro di Folgaria                            | <b>16</b> |
| <b>COMUNITÀ DI VALLE</b>  | Rinnovata la Comunità di Valle                            | <b>17</b> |
| <b>IN PRIMO PIANO</b>     | Impianti di risalita, quale futuro?                       | <b>19</b> |
| <b>ATTIVITÀ</b>           | Un film a Folgaria                                        | <b>20</b> |
|                           | Base Tuono supera il traguardo dei ventimila visitatori   | <b>22</b> |
|                           | Quasi finito il consolidamento della chiesa               | <b>24</b> |
|                           | Casa Laner: un patrimonio della Comunità                  | <b>27</b> |
|                           | Scuola primaria: custodi del territorio                   | <b>28</b> |
|                           | Cent'anni fa la Guerra                                    | <b>29</b> |
|                           | Giro delle Trincee di Nosellari                           | <b>32</b> |
| <b>PERSONAGGI</b>         | Fiorenzo Gerola                                           | <b>33</b> |
|                           | In ricordo di Roberto Targher                             | <b>34</b> |
|                           | Folgaria allo Zecchino d'Oro                              | <b>35</b> |
| <b>ASSOCIAZIONI</b>       | Dopo quarant'anni la Segheria dei Mein è stata riattivata | <b>36</b> |
|                           | La creatività dell'Oltresommo                             | <b>37</b> |
|                           | Degustando l'Oltresommo                                   | <b>38</b> |
| <b>SALUTE</b>             | Serate benESSERE a Folgaria: informazione e prevenzione   | <b>39</b> |
|                           | Telefona con il cervello!                                 | <b>41</b> |
| <b>STORIA</b>             | "Il Re d'Italia mi ha dichiarato guerra..."               | <b>42</b> |
| <b>SPORT</b>              | Cronache di gara                                          | <b>44</b> |
| <b>EDITORIA</b>           |                                                           | <b>47</b> |

**La nuova amministrazione di Folgaria, eletta nel maggio scorso, ha voluto cambiare la direzione di "Folgaria Notizie". Ringrazia Maurizio Struffi per aver gestito brillantemente il periodico folgaretano.**

## FOLGARIA | NOTIZIE



**Il periodico del Comune**  
**anno 39 | n. 2 novembre 2015**  
**Autorizzazione Tribunale di Rovereto**  
**n. 72 del 14 marzo 1977**

Direttore responsabile **Piergiorgio Cattani**  
 Hanno collaborato **Elena Broz, Giada Cuel,**  
**Lucia Pergher, Serena Pizzini, Davide Molteni**

Foto di copertina **Mirco Dalprà**  
 La foto di pagina 34 è di **Camilla Targher**  
 Le fotografie sono di **Mirco Dalprà, Alcide Plotegher**  
 e **Fernando Larcher** tranne dove è indicato diversamente

Sede della redazione e della direzione  
**Municipio di Folgaria**

Distribuzione gratuita a tutte le famiglie, ai cittadini residenti e agli emigrati all'estero del Comune di Folgaria, nonché a Enti e a chiunque ne faccia richiesta

Questo numero è stato chiuso in tipografia  
 20 novembre 2015

Cura grafica e stampa  
 Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Dal 24 novembre 2008 il Comune di Folgaria è registrato EMAS per: "Pianificazione, gestione, controllo urbanistico ambientale e amministrativo del territorio: patrimonio silvopastorale, utilizzazioni boschive, rifiuti, approvvigionamento idrico, scarichi e rete fognaria".



### Qual è la differenza tra carta riciclata e carta FSC®?

Per **carta riciclata** si intende quella carta recuperata come rifiuto (carta da macero) trattata e riutilizzata come materia prima per la produzione di nuova carta. Attraverso il conferimento differenziato viene raccolta, selezionata e sbiancata con indubbi vantaggi per l'ambiente: il riciclaggio riduce la quantità di rifiuti da trattare, i costi di stoccaggio, lo spreco di spazio da destinarvi, l'inquinamento da incenerimento, il consumo di alberi vivi.

La **carta FSC®** è prodotta con cellulosa da fibra vergine, ma questa materia prima proviene da foreste gestite in modo responsabile ed è quindi "tracciabile".

Il logo che contraddistingue i materiali certificati garantisce, tra gli altri punti normativi, che legno e derivati non provengano da foreste ad alto valore di conservazione, dal taglio illegale o a raso e da aree dove sono violati i diritti civili e le tradizioni locali.

La raccolta differenziata dei rifiuti costa poca fatica, ma ha una grande importanza, anche nel nostro territorio.

**Un'altra pratica fondamentale per l'ambiente è quella del riuso, che permette a noi o ad altri di utilizzare di nuovo cose già usate: il flusso dei rifiuti destinati a smaltimento finale diminuisce, il ciclo di vita dei beni si allunga, consentendoci di risparmiare risorse e denaro.**



**IL RINNOVAMENTO E IL RILANCIO DI FOLGARIA POSSONO CONCRETIZZARSI SOLTANTO CON L'IMPEGNO DI TUTTI**

## Scriviamo insieme il futuro della nostra comunità



**C**ari concittadini, scrivo queste poche righe innanzitutto per ringraziarvi della fiducia accordatami nel voto dello scorso 24 maggio.

Mi preme sottolineare come questo turno elettorale abbia sancito un forte segno di discontinuità con il passato, interrompendo, dopo quarant'anni, la "tradizione" secondo la quale il nuovo sindaco di Folgaria veniva individuato dal sindaco uscente. Consapevole della responsabilità di avere ottenuto, con il 64% dei consensi, un chiaro mandato elettorale di rinnovamento, desidero ribadire che cercherò di essere il Sindaco di tutti. L'ampio mandato popolare che ci è stato conferito, infatti, ci impone di non ragionare secondo una logica di parte, ma di prendere decisioni, tenendo in considerazione anche prospettive diverse. Quest'Amministrazione vuole colloquiare, in modo franco, con tutte le componenti sociali ed economiche.

Nei primi mesi del nostro mandato, direi quasi nei primissimi giorni, abbiamo provveduto a interventi urgenti per garantire i servizi necessari per una stagione estiva che poi si è rivelata positiva. Abbiamo cercato di

mantenere le "porte aperte": ogni martedì, giorno di ricevimento di Sindaco e Giunta, siamo stati visitati da numerosi concittadini e turisti, desiderosi di comunicarci problemi contingenti, di fare segnalazioni, di stimolare un maggior dialogo tra Amministrazione e cittadini e a volte solo di rallegrarsi della ventata di novità. A tutti abbiamo cercato di dare ascolto e risposte, grazie alla coesione e all'efficienza della nuova Giunta Comunale.

Accanto alle questioni ordinarie, la nuova Amministrazione ha posto mano fin da subito a tre ambiti fondamentali per il futuro della nostra comunità: gli impianti di risalita, la questione della Cassa Rurale e la gestione dell'Apt locale.

Ci siamo dati un metodo che si può sintetizzare nel motto "chiarezza e scelte condivise". Vogliamo che esso sia davvero il filo conduttore della nostra azione dei prossimi anni, soprattutto nelle decisioni più difficili.

Questo metodo è già stato attuato in molteplici occasioni. Sul versante del settore turistico, abbiamo costituito la Commissione consultiva sul Turismo. Vorrei segnalare che la presenza in essa delle componenti sociali ed economiche ha superato qualsiasi rosea aspettativa: infatti, il consistente numero di partecipanti ai tavoli di lavoro farà sì che si potranno elaborare piani turistici e strategie organizzative da condividere tra Comuni e Apt a partire da un esteso flusso informativo.

Il lavoro di sintesi spetterà, oltre al Sindaco, al Presidente Flavio Demozzi e al consulente tecnico Delio Picciani, già direttore per sette anni dell'Apt di Madonna di Campiglio.

Desidero ancora ringraziarvi per la fiducia accordatami, che ripagheremo con impegno e volontà.

*Il Sindaco  
Arch. Walter Forrer*



## La nuova Giunta

Sindaco del Comune di Folgaria: **architetto Walter Forrer**.

Competenze:

- affari generali;
- rapporti con gli enti, le istituzioni e le società partecipate; gestioni associate, coordinamento e attuazione del programma;
- pianificazione urbanistica;
- personale;
- turismo;
- commercio e pubblici esercizi.

La Giunta, organo esecutivo dell'Amministrazione comunale, collabora con il Sindaco nell'adozione degli atti di amministrazione non riservati dalla legge al Consiglio, non demandati dallo Statuto e dai regolamenti ad altri organi del Comune e non attribuiti alla competenza dei Dirigenti.

Membri: **Walter Forrer, Paolo Dalprà, Arcadio Gelmi, Erich Carbonari, Giada Cuel**.

**Paolo Dalprà**, vicesindaco, svolge anche il ruolo di depositario della memoria storica del precedente operato di questo Comune.

Competenze:

- vicesindaco con funzioni vicarie e con l'incarico di sostituire il Sindaco in caso di sua assenza o impedimento temporaneo;
- assessorato alle frazioni;
- assessorato ai servizi: rete idrica, viabilità, illuminazione pubblica, sgombero neve, trasporti;
- percorsi e passeggiate;
- riordino fondiario e sviluppo rurale, fortificazioni e ciclabili;
- intervento 19 e squadre compartecipate.

**Arcadio Gelmi**, assessore.

Competenze:

- trasparenza;
- sanità;
- lavori ed edifici pubblici;
- aree produttive;
- edilizia privata con delega alla presidenza della commissione edilizia;
- cantiere comunale;
- polizia locale;
- bilancio e tributi;
- protezione civile e gruppi del soccorso;
- servizi cimiteriali.

**Erich Carbonari**, assessore.

Competenze:

- agricoltura, foreste e malghe;
- artigianato;
- manifestazioni ed eventi;
- sport e impianti sportivi;
- arredo urbano e paesaggio;
- raccolta differenziata rifiuti.

**Giada Cuel**, assessore.

Competenze:

- ambiente, energia e risparmio energetico;
- sistema qualità;
- cultura, istruzione e servizi prima infanzia;
- eco-museo;
- politiche sociali;
- associazioni e volontariato;
- sportello giovani;
- pari opportunità.





## Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è titolare della funzione di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo nei confronti degli altri organi comunali, dell'organizzazione amministrativa e degli enti comunali dipendenti.

Membri: Paolo Dalprà, Arcadio Gelmi, Erich Carbonari, Luisa Canalia, Milena Tamanini, Marcello Tezzele, Alberto Baldessari, Oscar Oberbizer, Alcide Plategher per la lista "Autonomia e Libertà"; Giada Cuel e Davide Molteni per la lista "Innovazione e Territorio"; Michael Rech, Fabrizio Larcher, Tommaso Fait per la lista "L'Altopiano Cambia Passo"; Maurizio Toller e Ivano Cuel per la lista "Insieme per l'Altopiano del Futuro"; Flavio Demozzi per la lista "Unità.com".

Con l'intento di valorizzare il fondamentale ruolo della donna all'interno della Comunità, sono state indicate rispettivamente: Luisa Canalia come Presidente del Consiglio Comunale e Milena Tamanini come Vicepresidente.

All'interno del Consiglio sono stati individuati dei Consiglieri delegati: Marcello Tezzele (bilancio e cultura); Davide Molteni (patrimonio comunale, reti informatiche e Folgaria Notizie); Alberto Baldessari (Centenario).

Con il compito di raccogliere dati e avanzare proposte da portare alla Giunta, sono state costituite delle Commissioni:

- La Commissione consiliare, così composta: Sindaco o suo delegato, Alberto Baldessari e Davide Molteni per la maggioranza, Flavio Demozzi e Maurizio Toller per le minoranze.

Compito: avvicinare il cittadino all'apparato pubblico nel suo complesso, collegando il Comune con la Provincia e gli altri enti pubblici.



- La Commissione Comunale sul Turismo, con funzione consultiva e propositiva. Gli obiettivi sono quelli di individuare e definire i ruoli del Comune e dell'APT, per approdare a un efficace progetto di marketing territoriale pluriennale, ragionato e condiviso. Il lavoro di sintesi spetterà, oltre al Sindaco, al Presidente Flavio Demozzi e al consulente tecnico Delio Picciani, già direttore dell'APT di Madonna di Campiglio.



ASCOLTO, CONDIVISIONE E LAVORO DI SQUADRA SONO LE PAROLE VINCENTI DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE, CHE STA APPLICANDO QUESTA METODOLOGIA NEI VARI AMBITI IN CUI SI TROVA A OPERARE

# Indirizzi di governo

**L**e elezioni dello scorso 24 maggio a Folgaria hanno dato un segnale chiaro e inequivocabile di discontinuità politica. La volontà degli elettori è stata quella di poter ricominciare a far sentire le proprie voci nella gestione della cosa pubblica. Su questa strada si è indirizzata l'azione politica della Giunta, dando prova non solo di discontinuità nel governo, ma anche di capacità di lavorare in squadra ascoltando i cittadini.

I progetti in essere e le iniziative utili, messe in campo dalle precedenti amministrazioni, non sono stati fermati ma, dopo un'attenta analisi, sono stati portati avanti e, dove possibile, condotti a termine.

Con la collaborazione dei funzionari del Comune, si è cercato di fare fronte alle urgenze, grazie alla presenza pressoché costante nella sede comunale di almeno uno dei componenti della Giunta; questa presenza è stata messa a disposizione della popolazione, di cui Sindaco e Assessori sono sempre pronti a recepire le istanze.

La nuova Amministrazione ha cercato e trovato un equilibrio tra azione concreta e risorse economiche disponibili. Si sta inoltre definendo il censimento delle strutture pubbliche e comunali, per capire il loro effettivo stato e per provvedere a eventuali interventi di riparazione e ammodernamento.

Il Piano Generale avrà bisogno di un ripensamento, anche sulla scorta della recente Legge Urbanistica dello scorso agosto e sulla base della valutazione dell'edificato presente si potrà ragionare in maniera più concreta sugli indirizzi da dare ai nuovi interventi costruttivi.

La possibilità di disporre di strutture importanti sul territorio, dove si possano realizzare molteplici attività e iniziative, andrà valutata anche nell'ottica di una fruizione nei periodi del "fuori stagione".

L'assessore alle frazioni si sta impegnando nella non facile azione di rendere queste realtà partecipi della vita politica e sociale del nostro Altopiano, affinché siano pro-





## L'AMMINISTRAZIONE RICEVE IL PUBBLICO SU APPUNTAMENTO

### **SINDACO • WALTER FORRER**

Tutti i martedì dalle 14.30 alle 16.30

### **VICESINDACO • PAOLO DALPRÀ**

Tutti i martedì dalle 14.30 alle 16.30

### **ASSESSORE • ARCADIO GELMI**

Tutti i giorni negli orari di apertura degli uffici

### **ASSESSORI • ERICH CARBONARI E GIADA CUEL**

Tutti i martedì dalle 16.00 alle 17.00



Ingresso agli uffici comunali



Ufficio degli assessori - Il piano

tagoniste delle scelte amministrative anche in questo difficilissimo momento che vede le risorse pubbliche assottigliarsi sempre più, in particolar modo sul fronte degli stanziamenti per le manutenzioni straordinarie.

È intenzione dell'Amministrazione valorizzare anche le realtà più piccole, nelle quali sono presenti molte associazioni locali costantemente attive per vivacizzare e far conoscere il proprio territorio. Lo curano con particolare attenzione e necessitano quindi di un sostegno da parte del Comune.

La nuova Giunta si è trovata ad affrontare tematiche cruciali, quali quelle relative alla Carosello Sky, all'Apt e alla Cassa Rurale. In particolare, le problematiche relative agli impianti si presentano assai complesse. Dopo un accurato esame della situazione attuale e pregressa, e valutata la priorità della salvaguardia della stagione sciistica, l'Amministrazione ha deciso di muoversi in sintonia con quelle che saranno le decisioni della comunità e di contribuire alla realizzazione di un piano di sviluppo economico e turistico condiviso con tutte le realtà diffuse sul territorio.

Per quanto concerne l'Apt, il Comune intende rendersi parte attiva nel sostegno dell'attività turistica: a tal scopo ha costituito una Commissione Turismo e Commercio che riunisce una sessantina persone, suddivise in 6 tavoli di lavoro. La Commissione vuole essere rappresentativa di tutte le categorie economiche e sociali del territorio af-

finché si possano esprimere istanze e proposte nel modo più ampio e completo possibile.

È questo un luogo di confronto e dibattito che, in sinergia e non in contrapposizione all'Apt, dovrà elaborare una serie di progetti che saranno vagliati dai tecnici incaricati e dall'Amministrazione Comunale.

L'orientamento dell'Amministrazione prevede di consolidare una rete di reciproca collaborazione con le comunità vicine. In occasione del Centenario della Grande Guerra sono nate diverse iniziative condivise con Lavarone e Luserna, volte a recuperare la storia e la memoria che ci accomunano, con l'intento di rafforzare i legami tra le Comunità e di promuovere un turismo culturale distribuito lungo tutto l'arco dell'anno.

La Cassa Rurale è stata salvata grazie all'opera del Commissario dott. Gianbattista Duso che in questo periodo ha profuso tutte le sue energie e competenze per raggiungere questo importante risultato.

Vorremmo concludere questo intervento con un auspicio: che quanti ci hanno fino ad ora sostenuti siano pronti a mettersi in gioco e ad aiutare questa Amministrazione, contribuendo al rasserenamento e alla distensione dei rapporti tra le componenti sociali ed economiche di questo Altopiano.

*L'Amministrazione*

# Fiducia e collaborazione per risalire la china



**D**a assessore uscente ho deciso di ricandidare perché ho trovato in questa lista un gruppo motivato vicino ai miei ideali. Sono orgoglioso di poter ricoprire l'Assessorato ai Servizi che mi ha permesso già in passato di avere un contatto diretto con i miei concittadini. Purtroppo però il rispetto del patto di stabilità non ci permetterà di attuare grossi investimenti. Le richieste della popolazione potranno essere ottemperate solo in parte riducendo la spesa e ottimizzando la gestione delle risorse.

È questo un momento difficile che richiede sacrifici e rinunce da parte di tutti. Non deve tuttavia venir meno la fiducia in un avvenire migliore.

*Il Vicesindaco  
Assessore ai Servizi e alle Frazioni  
Paolo Dalprà*



Serbatoio "Sommo"

## Acquedotto

**L**a difficile situazione economica che coinvolge l'intero territorio in questo momento obbliga lo stesso Comune a dover ottimizzare le spese. Per l'Amministrazione Comunale di Folgaria risulta necessario proseguire nel settore della ristrutturazione e ammodernamento delle opere acquedottistiche sia della rete comunale che della rete intercomunale, secondo un progetto di massima, avviato nel 2002 e in parte già realizzato nel corso degli anni.

La Conferenza dei Sindaci della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, già nel 2011, aveva dato indicazione di privilegiare l'utilizzo del budget del Fondo Unico Territoriale per l'esecuzione di interventi riguardanti le opere igienico-sanitarie e tra queste, nella fattispecie, le risorse idriche. L'acquedotto è un problema scottante in quanto abbiamo perdite non indifferenti in tutta la rete acquedottistica che necessita delle dovute riparazioni. Sono stati pertanto avviati i lavori di completamento delle dorsali acquedottistiche del Comune di Folgaria, la ristrutturazione delle reti acquedottistiche di Serrada e la sostituzione delle pompe e dei quadri elettrici della stazione di sollevamento di Francolini.

Il progetto esecutivo prevede la sostituzione dei tratti di condotta più ammalorati di Folgaria e Serrada, attraverso la riorganizzazione funzionale delle reti, per limitare le pressioni agenti, riducendo lo stato di sforzo di

giunzioni e allacciamenti e infine l'ammodernamento della parte elettrica e la sostituzione di alcune apparecchiature elettromeccaniche nella stazione di sollevamento di Francolini. Vi è stata inoltre l'approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo per i lavori di costruzione di alcuni ramali dell'acquedotto potabile di Folgaria nelle frazioni di Liberi, Carbonare e Buse, la sistemazione dell'opera di presa e della stazione di sollevamento a Cueli, e la costruzione del ripartitore potabilizzatore con stazione di sollevamento a Buse.

I lavori previsti nel progetto in parola, da inserirsi nel contesto ben più ampio della ristrutturazione generale del complesso sistema acquedottistico intercomunale di Folgaria, Lavarone, Luserna e Terragnolo, riguardano, in sintesi, la sistemazione dell'opera di presa e della stazione di pompaggio "Cueli" a quota 1.150,00 m s.l.m. e la sostituzione della condotta in pompaggio fino al serbatoio "Sommo" a quota 1.368,20 m s.l.m., la realizzazione di un nuovo manufatto potabilizzatore ripartitore con stazione di sollevamento in località "Buse" con contestuale rifacimento di parte della rete di distribuzione della frazione e realizzazione di una nuova condotta per il sollevamento fino al serbatoio "Sommo" e innesto nelle tubazioni esistenti in località "Carbonare" e il rifacimento della tubazione di adduzione al serbatoio "Carbonare" in derivazione dal collettore intercomunale proveniente dal serbatoio "Sommo".



## Sgombero neve

**S**ono stati approvati i capitolati d'appalto per il servizio di sgombero neve, inghiaatura e spargimento sale, manutenzione e pulizia delle strade, piazzali, parchi, giardini e altre aree pubbliche per il periodo dall'1 ottobre 2015 al 30 settembre 2017.

Si è cercato di fare una suddivisione equa delle aree, per permettere maggior efficienza anche a chi dovrà svolgere i lavori.

Gli appalti sono stati così assegnati:

- Folgaria Ovest: Daniele Plotegher
- Costa e zone limitrofe, Passo Sommo e Perpruneri: Luca Fait
- Folgaria Est, Erspameri, Francolini e Fondo Grande: Massimiliano Toller
- Frazioni dell'Oltresommo, Mezzomonte e zone limitrofe, Serrada, Guardia e Carpeneda: Marco Plotegher.

## Forte Sommo Alto

**È** una delle priorità dell'Amministrazione comunale restaurare il Forte Sommo Alto, situato sull'omonimo colle e appartenente alla categoria dei forti da combattimento costruiti sugli Altipiani a difesa dei confini sud-orientali. La volontà è quella di eseguire un intervento di messa in sicurezza del forte, in modo da potersi addentrare nelle gallerie e visitare i luoghi storici che rimandano la memoria alla Grande Guerra.

In quest'ottica è stato riapprovato il progetto esecutivo per i lavori di restauro e consolidamento strutturale del Forte Sommo Alto e sono state approvate le modalità di finanziamento e di esecuzione dell'opera.

In dettaglio gli interventi previsti consistono nella realizzazione della struttura interna al forte a sostegno della copertura realizzata con l'inserimento di profilati metallici, posa del pavimento in grigliato nel piano terra per la visibilità e accessibilità alle stanze del forte, consolidamento di alcune murature, livellamento del piano delle macerie a piano terra, sgombero delle macerie nel piano inferiore delle torrette, posizionamento del sistema di raccolta delle acque di percolamento della copertura, pulizia con revisione e messa in sicurezza dei tunnel, posizionamento di parapetti e corrimano anticaduta, revisione e restauro della scala di collegamento interna e delle scale di collegamento alle torrette; manutenzione ordinaria per l'impermeabilizzazione e consolidamento della copertura.



Forte Sommo Alto

# Trasparenza e disponibilità alla portata di tutti



**D**opo 40 anni di amministrazione accentratrice, ho ritenuto importante per i cittadini di Folgaria effettuare l'operazione "ascolto attento", per marcare la discontinuità con la consuetudine in vigore fino ad ora.

Sebbene lo sportello del cittadino esistesse anche in precedenza, spesso osservazioni e richieste venivano eluse o sottostimate. Ciò causava una sensazione di inadeguatezza e di inutilità in chi si permetteva di esprimere considerazioni o proposte.

Come promesso in campagna elettorale, intendo ricostruire un clima di fiducia e di comunicazione con tutta la cittadinanza. A tal fine, ho organizzato la mia attività di assessore all'interno della Giunta quale "uditore" scrupoloso. Mi rendo disponibile al colloquio individuale con il cittadino ogni giorno, in orario d'apertura degli uffici comunali, al piano terra, davanti all'ingresso principale del Municipio.

Vorrei sottolineare che è mio intento cercare di risolvere concretamente i problemi che mi verranno sottoposti, compatibilmente con le possibilità contingenti.

Fino ad oggi ho incontrato e ascoltato più di 350 persone, e ho cercato di accogliere le loro richieste e di rispondere alle loro esigenze nel più breve tempo possibile; ho effettuato i doverosi sopralluoghi in tutti gli edifici pubblici del nostro Comune, in particolare: Scuola Materna e Asilo Nido, Scuole Elementari e Medie, Palasport, Pala ghiaccio, Cinema Teatro. È stato riscontrato uno stato generale di carenza nelle manutenzioni, sia ordinarie che straordinarie. È stato predisposto un intervento immediato sull'edificio delle Scuole Medie e sulla piscina.

A livello generale è nostra priorità prevenire i fondi necessari per effettuare le manutenzioni straordinarie più urgenti, al fine di riportare le strutture ai migliori standard di sicurezza e agibilità.

Con particolare attenzione al territorio, sono stati integrati i giochi nei parchi di Serrada, Guardia, Mezzomonte, Nosellari e Virti.

È in corso la risoluzione del problema relativo all'albergo "Flora" di Serrada, struttura fatiscente e pericolante, segnalata alla magistratura e definita dalla stampa locale come "ecomostro", oggetto di processo fallimentare in corso.

Ci si è attivati per mettere in sicurezza l'intera area dell'hotel, che ora si trova sotto la tutela del Tribunale di Rovereto, in custodia dell'IVG (Istituto Vendite Giudiziarie).

Abbiamo avviato un confronto, che auspichiamo continuo e collaborativo, tra la nostra Giunta e la Provincia:

abbiamo incontrato il presidente Rossi, il vicepresidente Olivi, l'assessore Daldoss (edilizia), l'assessore Dallapiccola (turismo e agricoltura), l'assessore Ferrari (pari opportunità e ricerca), l'assessore Gilmozzi (ambiente e infrastrutture) e l'assessore Zeni (sanità). Sono stati valutati gli interventi prioritari sul nostro territorio.

Si sta ragionando sulla necessità di creare un polo da destinare alla protezione civile e a tutti i soccorsi.

Ci siamo consultati con le associazioni locali per il rinnovo delle convenzioni per l'utilizzo degli immobili pubblici.

Come annunciato in campagna elettorale, riteniamo imprescindibile, per la nostra azione di governo, il continuo dialogo e confronto con il cittadino, che dovrà tornare protagonista delle scelte del Comune.

Sarà infine nostra cura impegnarci, per quanto possibile, nello snellimento della burocrazia e delle tempistiche ad essa correlate.

*L'Assessore alla Trasparenza  
Arcadio Gelmi*



Ufficio dell'assessore Gelmi



# Rivalutiamo il nostro territorio



**N**ell'ambito delle competenze legate al mio assessorato, ritengo opportuno rivolgere particolare cura e attenzione alle foreste e al patrimonio silvestre, che sono risorse fondamentali del nostro territorio. È mio intento valorizzare maggiormente questo settore così importante per la nostra economia e per

la qualità della vita.

In collaborazione con gli Uffici Segreteria, i Custodi Forestali, la Forestale Ente Provinciale, la squadra boscaioli e l'Ufficio Tecnico, abbiamo identificato i lotti di legname da utilizzare in corso d'anno, nella fattispecie: "Schianti Martinella", "Martinella Alta", "Scafe di Val Fredda", "Comparsa", "Fontanello Grimen" e "La Gon di Folgaria".

Il 25 settembre è stata messa all'asta una parte del legname con un buon ricavo per il Comune.

Indicativamente, entro metà novembre, sarà portato a termine il taglio di legname previsto per l'anno 2015, ultimo lotto "Fontanello Grimen".

Contestualmente sono stati effettuati dei lavori di pulizia del pascolo in località Seconde Poste. La rimozione degli abeti e delle ramaglie – dalle quali è stata ricavata biomassa – ha permesso l'ampliamento della zona pascolabile e l'apertura dell'area circostante il cimitero austro-ungarico.

A Nosellari, Carbonare, San Sebastiano, Costa e Folgaria sono state posizionate delle fioriere scavate in tronchi di abete rosso secolare, lavorate dalla squadra boscaioli, apprezzate perché in armonia con l'ambiente montano.

Per tutti gli eventi sportivi il Comune, previa verifica dello stato di manutenzione delle strutture, ha provveduto a mettere a disposizione gli immobili, quali: Palasport, Palaghiaccio, Campo sportivo, palestra, ecc.

In ordine cronologico Folgaria ha ospitato:

- i Campionati nazionali di ginnastica ritmica: 2.800 atleti da tutta Italia;
- il 28° Basket Camp che ha visto la numerosa partecipazione giovanile anche dei ragazzi dei nostri Altipiani;
- la Nazionale italiana di Basket;
- la squadra giovanile della Juventus Club;
- la squadra Nazionale di Assago di Pattinaggio su ghiaccio;
- la settima edizione della gara di trial, organizzata dal "Motoclub Neumarkt di Egna" (Memorial Kuno Bonati).

Non sono mancate le manifestazioni sportive locali, fra cui ricordiamo la seconda edizione del torneo di calcio a 6, in memoria di Eliseo Carpentari, svoltosi a Mezzomonte.

Un saluto a tutti i cittadini

*L'Assessore alle Foreste  
Erich Carbonari*



Malga Seconde Poste

# Salvo l'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna



**N**egli ultimi anni la Provincia ha adottato nuovi provvedimenti per quanto riguarda le scuole materne e gli istituti comprensivi.

Seguendo un criterio di razionalizzazione dei costi sono stati chiusi vari istituti su tutto il territorio.

Il piano di formazione della Provincia, per l'anno scolastico 2016/2017, prevede infatti l'accorpamento degli istituti che abbiano un numero inferiore a 500 alunni.

Il criterio principale per individuare gli istituti scolastici da sacrificare è stato quello numerico.

Nella valutazione tuttavia si deve tener conto anche delle distanze da una scuola all'altra, salvaguardando alcune situazioni.

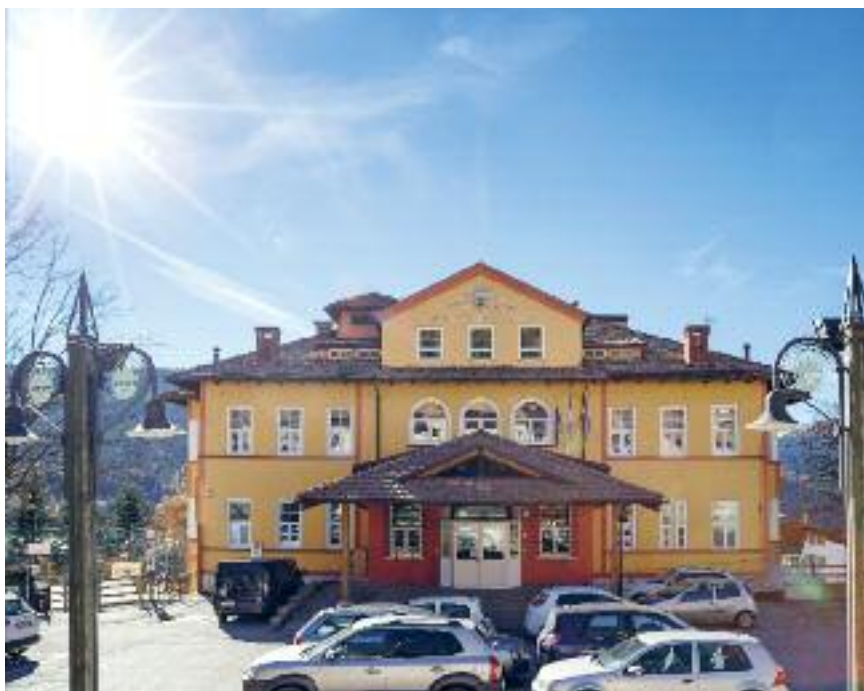
Il nostro Istituto Comprensivo ha vissuto un momento di tensione poiché, avendo in totale un numero di 288 studenti, era destinato ad essere accorpato con istituti o della Valsugana o della Vallagarina. Ciò avrebbe comportato dei grossi disagi in quanto la macchina organizzativa nel suo complesso sarebbe divenuta unica.

A questo punto lodevole è stato l'intervento dell'Amministrazione e della dirigente scolastica Sandra Sandri che, vista la particolarità del nostro territorio e la presenza della minoranza cimbra, hanno chiesto di avere la competenza dell'Istituto Comprensivo di Folgaria anche sulla scuola dell'infanzia, che prima apparteneva alla PAT. Questi i numeri nella fattispecie: alunni cittadini di Folgaria 190; alunni cittadini di Lavarone 83; alunni cittadini di Luserna 15; per un totale di 288 come suddetto.

A questi ora si aggiungeranno gli alunni delle scuole materne che permetteranno così di mantenere l'autonomia del nostro Istituto Comprensivo.

Salve quindi le nostre scuole.

*L'Assessore alla Cultura  
Giada Cuel*



## Cinema Teatro Paradiso

**U**no dei primi interventi dell'Assessore alla cultura è stata la supervisione degli edifici di competenza: Scuole, Musei, Biblioteca, Casa della Cultura, Cinema.

Con grande sorpresa, presso il Cinema Teatro Paradiso, è stata rinvenuta, dietro al palco, un'ala rimasta totalmente incompiuta e pertanto inutilizzata. Si presentava come un cantiere aperto.

Tale situazione si protrasse dal 2001, anno in cui fu fatta la dichiarazione di fine lavori.

Dopo alcuni incontri con l'associazione teatrale "La Zinzola", che utilizza abitualmente l'edificio, si è appreso

che le varie richieste di disponibilità di locali formulate in passato – sia come deposito di materiale scenico, sia per avere in dotazione dei camerini anche per le compagnie esterne che vengono occasionalmente ospitate – sono sempre rimaste inevase.

Si è provveduto pertanto a iniziare i lavori di ripristino e pulizia dei locali. Una parte di essi, già resa utilizzabile, è stata consegnata all'associazione "La Zinzola", che si impegna al mantenimento degli stessi e si rende disponibile a realizzare gli allestimenti con il materiale fornito dal Comune.



# Sentinelle di pietra: la memoria nei forti del Trentino

In occasione della ricorrenza del Centenario della Grande Guerra, il Comune di Folgaria ha collaborato con la Provincia di Trento e la Fondazione Museo Storico del Trentino per la realizzazione della rassegna "Sentinelle di pietra", che ha portato l'arte nei nostri forti.

Folgaria ha avuto l'occasione di ospitare a Forte Sommo Alto due spettacoli teatrali: il 29 luglio "Trincee" di e con Marco Baliani e il 3 agosto "L'angelo del soldato".

Lo spettacolo di Marco Baliani aveva come tema principale il corpo di un soldato nelle trincee della Prima guerra mondiale.

La vita di trincea portava alla perdita d'identità. La quotidianità era fatta di gesti folli, ritenuti normali, perché la guerra trasforma gli esseri umani in ingranaggi di un'enorme fabbrica produttrice di morte.

Lo spettacolo, forte e a tratti grottesco, ha fatto riflettere tutti i presenti sulla vita di trincea che annulla l'uomo e lo rende "un numero in mezzo a molti altri".

Il secondo appuntamento, "L'angelo del soldato" – un bellissimo spettacolo multimediale con le più note canzoni di guerra, rivisitate da un cast di musicisti – è stato diverso: qui la figura dell'uomo soldato, con le sue fragilità e la sua umanità, risultava amplificata da percezioni acustiche, sensoriali e visive.

La musica dal vivo e i canti tradizionali venivano alternati con effetti sonori, documenti originali dell'epoca, testi, dialoghi e immagini video.



Un momento dello spettacolo di Marco Baliani

Questa è una proposta culturale nuova e alternativa, che potrà costituire una testimonianza efficace e coinvolgente, soprattutto nei confronti delle nuove generazioni, nonché una proposta turistica interessante.

L'iniziativa proseguirà anche durante la stagione invernale con "I forti d'inverno". Sono previste visite al Forte Sommo Alto con letture dell'epoca, rivisitate.

In caso di maltempo il tutto si svolgerà nelle sale, altrettanto evocative, di Maso Spilzi.

*L'Assessore alla Cultura  
Giada Cuel*



Un momento di "L'angelo del soldato"

# Chi non ha mai sognato di volare?

**L**a Magnifica Comunità di Folgaria ha deciso di dedicare al suo campione mondiale, Christian Ciech, l'intera giornata di martedì 11 agosto. È stato un giorno di spettacolo per i folgaretani, per i turisti e per tutti coloro che, martedì pomeriggio, hanno potuto alzare gli occhi al cielo e vederlo volare con la sua squadra.

La festa si è conclusa la sera, in Piazza San Lorenzo, dove il giornalista Paolo Malfer ha potuto chiedere a Christian cosa rappresenti per lui il volo e quali sensazioni provi quando segue la sua passione.

Ascoltando Christian, che ha fatto diventare la sua passione anche il suo lavoro, sembra quasi facile vincere un campionato del mondo. Non parla di preparazione atletica, nessun accenno alla fatica fisica.

Solo il richiamo "al blu del cielo", insieme alla voglia di mettersi alla prova.

Christian, classe 1971, impara a volare poco più che ragazzino, ereditando la passione per il vento dal padre, che fu uno dei primi trentini ad "avere le ali".

Il deltaplano arriva in Italia nel 1969 e il padre inizia a volare nel 1975. Christian ha quattro anni quando lo segue: va con lui e lo guarda decollare. È naturale quindi, per lui, aver voglia di volare.

Christian inizia le sue prime corse sui campi a 14 anni, allenandosi nei cieli del Trentino fino a diventare un pilota esperto e, quest'anno, campione del mondo.

Nella Valle del Bravo in Messico, il primo giorno Christian vince la gara, il secondo si piazza bene – nonostante un guasto tecnico – al termine della terza delle otto prove in programma, Christian Ciech balza al comando dei mondiali e non abbandona più quella posizione.

Così, a marzo, il forte atleta trentino si aggiudica in Messico il titolo mondiale di deltaplano con deltaplano ad ala flessibile, che va ad aggiungersi ai due titoli precedenti, conquistati con il deltaplano ad ala rigida.



foto di D. Ciech

Questi i titoli conquistati da Christian negli anni: con il deltaplano ad ala flessibile classe 1 ha vinto sette titoli italiani ed è stato argento a squadre agli Europei 2008, oro a squadre ai mondiali 2009, oro a squadre agli Europei 2010, argento individuale e oro a squadre ai mondiali 2011, bronzo individuale e oro a squadre agli Europei 2012, fino alla sua stagione più fortunata, quella 2013, che lo ha visto conquistare l'oro a squadre ai mondiali in Australia e vincere tutte e sette le gare disputate. E anche questa stagione è iniziata nel migliore dei modi, appunto con la conquista della medaglia d'oro individuale e a squadre ai mondiali messicani. In più, con il deltaplano ad ala rigida classe 5, Ciech vanta l'argento individuale e l'oro a squadre ai mondiali 2001, il titolo mondiale individuale e a squadre ai mondiali 2002 e 2004, la medaglia d'argento a squadre ai mondiali del 2006, l'argento individuale e l'oro a squadre ai mondiali del 2008.



foto di D. Ciech



foto di D. Ciech



**STORIA, CULTURA, ARTE E MUSICA SI SONO INTRECCIATE ALL'INTERNO DEL POLO MUSEALE DI MASO SPILZI, CHE HA OSPITATO (NELLA SUA CORNICE SETTECENTESCA) CENTINAIA DI VISITATORI**

## Quando arte e cultura si incontrano

**Q**uella che si è conclusa a Folgaria è stata un'estate ricca di appuntamenti culturali, molti dei quali si sono svolti a Maso Spilzi, piccolo polo museale che ha ospitato quattro mostre differenti con concerti di musica classica, contemporanea e sacra.

Nella cornice settecentesca del Maso sono state esposte:

- la collezione "Alfonso Cappelletti": opere donate alla comunità quale patrimonio del popolo folgaretano;



Mostra "Alfonso Cappelletti"

- "Magia... Vita... Bellezza - Fauna degli Altipiani", documentazione fotografica del fotografo naturalista Mirco Dalprà;



Mostra "Magia... Vita... Bellezza"



Sopra: entrata di Maso Spilzi. Sotto: Mostra Magia... Vita... Bellezza...



- "Ali dall'Adige al Brenta" e "Il fronte del cielo": due mostre che rientrano nel progetto per il Centenario della Grande Guerra e che testimoniano l'importanza dell'aviazione in quel periodo.



Mostra "Ali dall'Adige al Brenta"

Importanti e molto apprezzati sono stati anche i concerti organizzati in collaborazione con l'Associazione culturale Artaria che si alternavano tra le Chiese Parrocchiali delle frazioni e la sala "il Fienile" di Maso Spilzi.

*L'Assessore alla Cultura  
Giada Cuel*

**L'**Amministrazione Comunale, al fine di valorizzare una risorsa che reputa di grande importanza per la nostra Comunità, si sta adoperando per il riconoscimento di Base Tuono come "museo" per poterlo inserire in un circuito culturale molto più ampio e per un consolidamento futuro.

## Risorse finanziarie ridotte? Quelle umane no



**I**n primis, a nome mio e della lista che rappresento, desidero ringraziare tutti Voi concittadini per l'enorme e calorosa fiducia che avete riposto in noi nel maggio scorso; una fiducia nel segno della discontinuità politica e amministrativa.

In questi primi mesi abbiamo constatato quanto sia delicata e allo stesso tempo ricca di stimoli la macchina amministrativa, che richiede elevato senso di responsabilità: è nostro intento ora porre Voi cittadini al centro di essa.

Il nostro Sindaco ha voluto concedermi due importanti deleghe: bilancio e cultura. Per ciò che concerne la prima, ritengo che, mai come oggi, sia estremamente importante avere un'attenzione di riguardo per la tenuta economico-finanziaria della macchina comunale. Stringenti vincoli, dovuti al Patto di Stabilità e ai fondi provinciali sempre più esigui, ci impongono di operare con metodo collegiale all'insegna di priorità. Scevri da interessi di parte, cercheremo di essere attenti affinché gli impegni, presi con Voi in campagna elettorale, vadano di pari passo con un bilancio che, ad oggi, non permette voli pindarici.

Le risorse disponibili sono assai ridotte rispetto al passato e questo ci impone di avere un'agenda di manovra più cauta ma che risponda attentamente ai vostri bisogni.

In merito alla cultura, penso che questa rappresenti il nodo centrale del nostro cammino come Comunità. Le varie divisioni, sorte in passato, a torto o a ragione, possono essere ricucite attraverso un recupero storico-culturale di



"Mamma con Bambino" di F. Grott davanti al Municipio

ciò che i nostri genitori e i nostri nonni hanno tramandato e che, nonostante alcune difficoltà, ci rendono un Altopiano forte e vivo.

Non a caso, all'inizio di quest'estate, ho proposto a due scultori locali, Florian Grott e Germano Ventura, di realizzare due opere aventi come tema l'unione e la famiglia. Queste due sculture vogliono essere per noi un riferimento ai valori aulici cui attingere affinché la nostra Comunità diventi sempre più salda. Sono state posizionate rispettivamente una all'esterno del Municipio e una all'ingresso dello stesso.

Inoltre, voglio ringraziare l'associazione Valle del Rossbach, la quale ha accompagnato la settimana della scultura con l'organizzazione di due serate musicali, in un posto bucolico quale è il ponte sul Rossbach vicino a Ondertol.

Da qui dobbiamo cominciare, da sinergie tra enti ed associazioni per rendere il nostro Altopiano unico.

Concludo invitando tutti voi concittadini a sentirvi sempre più protagonisti attraverso proposte che saremo ben lieti di prendere in considerazione, al fine di crescere uniti e partecipi consapevoli.

*Il Consigliere delegato a Bilancio e Cultura  
Marcello Tezzele*



"L'uomo e la sua terra" di G. Ventura all'ingresso del Municipio



## Nuove tecnologie: innovazione e tutela del cittadino



**I**nnanzitutto voglio portare il ringraziamento mio personale e del mio gruppo, per la fiducia espressa da quanti ci hanno votato alle elezioni comunali, permettendoci di costituire la maggioranza della nuova Amministrazione.

I lavori del nuovo Consiglio Comunale sono iniziati lo scorso 8 giugno, con la conferma degli eletti e la nomina della Giunta Comunale. Hanno preso forma anche le parti accessorie dell'Amministrazione, attraverso la delega di particolari funzioni ad alcuni Consiglieri Comunali e la nomina delle Commissioni.

Sono stato delegato ad affiancare l'Assessore Gelmi nella gestione del patrimonio del Comune e delegato alle reti informatiche che includono anche le reti di telefonia mobile, tema complesso e di grande attualità.

Da un lato, tali reti forniscono un servizio, che ormai è parte integrante della vita quotidiana di tutti e che ha connotati globali e, in quanto tale, è regolamentato a livello europeo e nazionale. Dall'altro lato, tale servizio ha la sua forza nella diffusione sul territorio, però presenta due aspetti degni di essere considerati seriamente: la presenza delle stazioni base sul territorio e l'esposizione delle

persone a campi elettromagnetici. Senza entrare in dibattito sugli aspetti positivi e negativi di tale tecnologia, il ruolo che il Comune può avere è quello di controllare attentamente il rispetto delle leggi da parte degli operatori e di adottare politiche che, al meglio, tutelino i cittadini, senza però privarli di un servizio fondamentale.

Voglio concludere chiarendo che la mia partecipazione alla redazione di "Folgaria Notizie" vuole essere un contributo a questo strumento di divulgazione delle attività dell'Amministrazione stessa.

Colgo quindi l'occasione per invitare chi vive, lavora e si impegna sul nostro territorio, in modo speciale le associazioni, a inviarci articoli, contributi, considerazioni, che mi assumo l'impegno di sottoporre al comitato di redazione per valutarne la pubblicabilità, sottolineando che l'autore si dovrà assumere la responsabilità delle proprie affermazioni.

Gli articoli possono essere inviati all'indirizzo e-mail [folgarianotizie@comune.folgaria.tn.it](mailto:folgarianotizie@comune.folgaria.tn.it) o recapitati presso la segreteria comunale.

Sicuro di una vostra partecipazione

*Il Consigliere delegato alle Reti informatiche  
Davide Molteni*



Antenne telefoniche a Passo Sommo

IL GRUPPO UNITÀ.COM RINGRAZIA I CITTADINI PER IL CONSENSO RICEVUTO E PRENDE L'IMPEGNO DI CONTROLLARE L'ATTIVITÀ DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE CON UNO SPIRITO COLLABORATIVO

# Fiducia nel futuro di Folgaria: pronti a dare il nostro contributo



**S**ono passati pochi mesi da elezioni comunali che hanno sconvolto equilibri e rapporti di forza consolidati, evidenziando chiaramente la richiesta degli elettori di un futuro diverso dal recente passato. La presenza di cinque liste con 4 candidati sindaci è stata il primo segnale di questa voglia di libertà e cambiamento, clamorosamente confermata dal risultato elettorale che va interpretato come giudizio severamente negativo nei confronti della scena politica e imprenditoriale degli ultimi anni.

La compagine uscita vincitrice, sostenuta al ballottaggio anche da unità.Com, si trova a dover gestire una situazione grave e logorata sia sul piano sociale che economico. Gli impegni assunti in campagna elettorale si devono ora trasformare in precisi indirizzi di politica sociale, economica e ambientale. Anche noi abbiamo sostenuto, in maniera tanto genuina ed entusiastica quanto chiara e ferma, questi principi di massima trasparenza e partecipazione e questo ci impegna a mantenere alta l'attenzione affinché alle promesse seguano puntualmente i fatti.

L'esito non ci ha visto prevalere come lista, fors'anche in ragione del fatto che non avevamo grossi partiti a sostenerci né personaggi illustri della politica trentina, né tantomeno poteri forti locali o attività di governo alle spalle che qualche riconoscenza si trascina sempre. Abbiamo comunque ottenuto un risultato buono, raggiunto interamente con le nostre mani e con il nostro cuore, quindi vero e genuino come la pasta di cui è fatta la nostra comunità.

Grazie quindi a tutti coloro che hanno riposto in noi, con il voto, le loro aspettative e che ci hanno sostenuto nel cammino. Siamo consapevoli di aver seminato fiducia e speranza. Speranza in una comunità ritrovata è più forte. Questi semi germoglieranno coltivati dal nostro gruppo che non ha vissuto il rompete le righe post elettorale, ma che ha continuato a ritrovarsi, a discutere, a confrontarsi, convinti delle nostre buone ragioni. Unità.Com si è dotata di un gruppo direttivo in grado di coadiuvare l'attività consiliare ed essere nel contempo elemento caratterizzante e attivo della vita politica degli altipiani.

Vogliamo essere interlocutori attenti con ogni soggetto disponibile al dialogo che intenda dar vita a visioni e modalità di gestione nuovi e a elaborare un serio piano strategico di sviluppo socio-economico territoriale che faccia guardare al futuro con fiducia e ottimismo. Abbiamo ben radicata la consapevolezza del nostro compito quale forza di opposizione, ovvero quello di verificare e controllare ogni aspetto dell'operato politico e amministrativo di chi

governa, certamente non in forma preconcepita e ottusa, ma rigorosa e collaborativa, così come imposto dal delicato momento che la nostra Comunità sta attraversando.

In campagna elettorale si sono affrontati diversi temi di grande importanza per il nostro territorio: la profonda crisi della Cassa Rurale, la "critica" situazione della Carosello Ski, le difficoltà della periferia, e segnatamente dell'Oltresommo, la tutela dell'ambiente, del lavoro, le istanze delle varie categorie sociali. Queste sfide vedono ovviamente impegnato in prima linea il Comune che deve ritornare ad essere l'attore protagonista in uno scenario nuovo per le politiche di sviluppo locali, per il sostegno del tessuto socio-economico del territorio, ma, e soprattutto, che garantisca equità e pari opportunità a sostegno dell'iniziativa dei cittadini. Il Comune deve necessariamente riappropriarsi della prerogativa di guida e controllo dello sviluppo economico, della pianificazione e dell'utilizzo del territorio, delegato negli ultimi anni all'iniziativa di una ristretta cerchia di persone, senza controllo né vincoli di sorta.

Le elezioni hanno sancito la necessità di un cambio di rotta con una politica che chiami a raccolta tutte le energie disponibili, le realtà economiche, sociali e associazionistiche e garantire loro la massima partecipazione. Non sarà facile e sarà indispensabile aprirsi a nuovi orizzonti, con umiltà e coraggio e senza condizionamenti di sorta. Il gruppo di unità.Com saprà assumersi la responsabilità di misurare attentamente l'attività della nuova amministrazione, certamente con spirito collaborativo, ma senza cedimenti opportunistici, assumendo un comportamento di seria, robusta e costruttiva opposizione a garanzia dei diritti di tutti i cittadini. Rinnoviamo ancora una volta la gratitudine a tutti coloro che ci hanno dato fiducia, confermando il nostro impegno, forte e determinato, al servizio della comunità.

*Il gruppo consiliare unità.Com*





**L**e altre due minoranze consiliari, guidate dai candidati sindaci Maurizio Toller e Michael Rech, avrebbero dovuto anch'esse portare il loro contributo su questo numero di "Folgaria Notizie".

Lo spazio per i loro interventi era già stato predisposto.

I loro due articoli (sicuramente critici con l'attuale amministrazione) erano giunti a suo tempo al gruppo che segue il giornalino e, poiché i tempi per l'uscita di "Folgaria Notizie" si erano dilatati, è stata data loro la possibilità di rivedere e aggiornare i contributi.

Bastava un minimo spirito collaborativo. Bastava una semplice comunicazione. Purtroppo la comunicazione infine è arrivata, ma serviva per dichiarare l'intenzione di "ritirare" i propri articoli e di non "più avvalersi di questo strumento quale forma di disappunto per le modalità di gestione" (Rech) e di "rinunciare a qualsiasi spazio futuro" (Toller).

Dal punto di vista giornalistico e redazionale non comprendiamo questa scelta che forse sottende ragionamenti politici che ignoriamo ancora di più.

Ma dato che in politica, nel giornalismo e nella vita il "mai più" stenta a concretizzarsi davvero, speriamo con fiducia che possano ritornare sulle loro drastiche decisioni.

**IL 10 LUGLIO 2015 SONO STATI NOMINATI IL PRESIDENTE  
E I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DELLA NOSTRA COMUNITÀ**

## Nuovi Presidente e Consiglio per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri



**I**l 10 luglio 2015 sono stati nominati il Presidente e i componenti del Consiglio della nostra Comunità. Come previsto dalla riforma istituzionale, sono stati i "grandi elettori", eletti dai Consigli comunali, a eleggere i nuovi organi. Il corpo elettorale, costituito dai rappresentanti dei Consigli comunali di Folgaria, Lavarone e Luserna, era composto da 15 membri. Hanno votato presso la sede della Comunità, dove si è votato venerdì 10 luglio 2015.

I candidati alla carica di Presidente di Comunità erano: Andrea Giacca e Nicoletta Carbonari, sostenuti rispettivamente da una lista composta da 10 candidati consiglieri.

Con il 73,3% dei voti è stata eletta Presidente Nicoletta Carbonari. Alla sua lista sono stati assegnati 7 seggi, mentre 3 alla minoranza.

Eletti per la maggioranza: Cecilia Lucia Bolzon, Elena Nicolussi Neff, Lucia Pergher, Valentina Rech, Isacco Corradi, Walter Forrer, Mario Nicolussi Zom.

Eletti per la minoranza: Massimiliano Giongo, Iole Nicolussi Neff, Andrea Giacca (candidato Presidente non eletto).

### LA PRIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI COMUNITÀ E LA PRESENTAZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DEL PRESIDENTE PER LA LEGISLATURA 2015 - 2020

La prima seduta del Consiglio della Comunità, tenutasi il 6 agosto 2015, dopo gli adempimenti di rito (convalida del risultato delle elezioni e giuramento del Presidente), è stata caratterizzata dalla presentazione, da parte di Nicoletta Carbonari, delle sue linee programmatiche per la legislatura 2015/2020.

Dal punto di vista economico il Presidente ha posto particolare attenzione all'ambito turistico, sottolineando l'importanza di valorizzare tutte le potenzialità e le particolarità del nostro territorio che possano dare vita a progetti di sviluppo ampio per la collettività e per un'offerta turistica pluri-stagionale. Allo stesso tempo ha messo in evidenza l'importanza di integrare le politiche di sviluppo turistico con gli altri settori economici quali le attività agricole e artigianali. Dal punto di vista della cultura, Nicoletta Carbonari ha marcato l'importanza della valorizzazione del patrimonio legato alla Grande Guerra e della conservazione e tutela della lingua cimbra e della cultura di Lusérn.

Il Presidente ha evidenziato anche la necessità di raggiungere l'obiettivo delle gestioni comunali associate, in primis la riorganizzazione delle segreterie generali, l'ambito commercio, ragioneria e tributi, la gestione unitaria delle biblioteche, nonché la gestione dei beni demaniali e patrimoniali. Anche l'assistenza scolastica ha costituito elemento centrale nel di-



scorso del Presidente e in modo particolare la necessità di potenziare l'Istituto Comprensivo conglobando la Scuola dell'infanzia, garantendo così la sopravvivenza dell'attuale Istituto comprensivo sul modello di quanto fatto in Val di Fassa in considerazione della presenza, anche nel nostro ambito, di una minoranza linguistica. Grande rilevanza ha posto al sostegno del piano provinciale del trilinguismo per ottenere una scuola moderna che si avvicini agli standard europei.

Altri argomenti chiave della presentazione hanno riguardato l'assistenza sanitaria, il Piano sociale della Comunità, l'edilizia abitativa pubblica e sovvenzionata nonché il Piano Territoriale della Comunità.

Il Presidente ha concluso il suo intervento con queste parole, che racchiudono la sua personale idea di "fare comunità": «Il vero sogno che vorrei si realizzasse nel corso e al termine del nostro comune impegno di legislatura è il veder diventare il nostro territorio una vera Comunità, come una normale famiglia, nella quale il più grande aiuta il più piccolo a crescere, ma anche dove il più piccolo non rinuncia a condividere con i più grandi la sua visione».

*Martina Marzari  
Magnifica Comunità  
degli Altipiani Cimbri*



Consiglio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

## CONTATTI

### **MAGNIFICA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI CIMBRI**

Fraz. Gionghi n. 107 - 38046 LAVARONE  
e-mail: [segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
pec: [comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:comunita@pec.comunita.altipianicimbri.tn.it)  
tel. 0464/784170 • fax 0464/780899

### **Orario di apertura al pubblico**

Lunedì-venerdì 9.00 - 12.00 • Mercoledì 13.30 - 16.30

### **CONTATTI DEL PRESIDENTE**

Nicoletta Carbonari  
e-mail: [presidente@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:presidente@comunita.altipianicimbri.tn.it)  
cell. 342/7858156  
Orario di ricevimento al pubblico previo appuntamento



**ESSERE PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO. CHIAREZZA E SCELTE CONDIVISE SONO LE PAROLE D'ORDINE PER RIPARTIRE CON GLI IMPIANTI ATTRAVERSO PIANI CREDIBILI CHE GARANTISCANO LO SVILUPPO DELLA COMUNITÀ**

# Impianti di risalita, quale futuro? La posizione dell'Amministrazione Comunale

**L'**Amministrazione Comunale di Folgaria intende ribadire quanto affermato il 16 settembre, nel corso di un'assemblea pubblica, in merito al futuro degli impianti di risalita, alla presenza dell'Assessore provinciale al Turismo e Agricoltura, Michele Dallapiccola, e del Vicepresidente di Trentino Sviluppo Fulvio Rigotti.

Il Sindaco Walter Forrer, rispondendo alle numerose e dettagliate domande dei propri concittadini, ha affermato: «La questione degli impianti di risalita è una partita che questa Amministrazione Comunale ha ereditato dalle gestioni precedenti. In questi mesi abbiamo discusso con vari interlocutori tecnici e politici, per intervenire, in maniera efficace, in un comparto decisivo per il futuro di Folgaria.

Ci siamo dati un metodo: chiarezza e scelte condivise. Un metodo che continueremo a utilizzare.

Il Comune può e deve dare una mano per raggiungere l'obiettivo di realizzare un piano credibile che garantisca lo sviluppo della Comunità. Così siamo arrivati a condividere la soluzione proposta che, allo stato attuale delle cose, riteniamo adeguata.

Noi partecipiamo alla discussione di questo piano da soli tre mesi. Per poter iniziare con nuovo slancio la stagione invernale, il piano di risanamento deve poter partire.

Quello che è successo negli ultimi anni si è materializzato in accordi, firmati dalle precedenti Amministrazioni Comunali, che cercheremo di onorare e gestire al meglio con il metodo che ci siamo dati, basato sulla trasparenza e sulla massima condivisione.

A differenza del passato, il Comune si farà portavoce anche dei piccoli investitori.

Ora siamo a un nuovo punto di partenza. Infatti oltre all'azzeramento dei capitali, vi è stato un rinnovamento gestionale: Trentino Sviluppo ha individuato un nuovo Presidente del Collegio dei Revisori dei conti, nella figura del dott. Francesco Salvetta, e un consigliere finanziario all'interno del Consiglio di Amministrazione, il dott. Sergio Anzelini. Inoltre, come segno di discontinuità, si sono dimessi sia l'Amministratore delegato Ferdinando Rella sia, recentemente, il Presidente Remo Cappelletti.

Per garantire il saldo rapporto con la Provincia, Trentino Sviluppo ha individuato in Denis Rech il nuovo vertice apicale che potrà traghettare le vecchie società nella costituenda FOLGARIASKI s.p.a. Riteniamo che possa completare il rinnovamento gestionale richiesto anche dalla popolazione.

Alla fine di questo primo percorso, i «nuovi soci» nomineranno il «nuovo» Consiglio di Amministrazione che sarà, con molta probabilità, costituito da sette membri, con l'obiettivo che due di questi possano essere indicati da Trentino Sviluppo e Comune di Folgaria. Le future importanti decisioni dovranno essere prese anche con l'avallo di queste due realtà.

I cittadini potranno partecipare alla nascita di questa nuova società e, diventandone soci, potranno individuare persone fiduciarie, capaci di collaborare alla gestione e alle previsioni future di riordino o crescita degli impianti. Il nuovo piano industriale è finalizzato alla messa in sicurezza del sistema impianti e piste per il mantenimento della continuità operativa a perseguire un risultato di sostenibilità.

La permanenza dell'operatività delle stazioni sciistiche appare centrale e di vitale importanza per la comunità locale e mediante l'assunzione della nuova partecipazione il Comune avrà la possibilità di «seguire ed indirizzare l'evoluzione di una società strategica per lo sviluppo locale».

Il Comune verserà, tra quota azionaria e sponsorizzazioni, in totale 1.000.000 di euro.

I cittadini e il Comune, che fino ad ora hanno avuto poca voce in capitolo, potranno incidere nelle decisioni e nelle scelte relative a questo delicato momento di evoluzione e trasformazione».



IL 31 OTTOBRE SONO TERMINATE IN TRENTINO LE RIPRESE DEL FILM “LA LEGGENDA DI BOB WIND”  
ISPIRATO ALLA VITA DI ROBERTO CIMETTA

## Un film a Folgaria per un marketing territoriale innovativo

**D**opo quattro settimane nelle Marche e un'intensa settimana di lavoro in Trentino, sono terminate le riprese del film “La leggenda di Bob Wind”.

Il film, prodotto da vari soggetti, pubblici e privati (soprattutto marchigiani), ha ottenuto anche il sostegno economico di Trentino Film Commission.

Si ispira alla storia di Roberto Cimetta, attore, regista e ideatore di alcuni festival internazionali di teatro, scopritore di grandi artisti, scomparso nel 1988.

Tra i partner locali spiccano i comuni di Folgaria e Rovereto che, per primi, hanno creduto nella valenza culturale e promozionale dell'opera.

A questi si aggiunge il sostegno concreto del Club Hotel Alpino e dell'Hotel Vittoria di Folgaria per l'ospitalità, oltre alla collaborazione dell'Hotel Milano, del MART di Rovereto, Arte Sella e delle Apt Alpe Cimbra, Rovereto-Vallagarina e Valsugana.

Ruolo fondamentale quello di Trentino Eventi e Turismo, agenzia specializzata in eventi, turismo e marketing territoriale, di Anna Ciech, a cui la produzione ha affidato il ruolo di *location manager* per individuare località e specifiche ambientazioni – di qui la scelta su Folgaria e Rove-

reto – e provvedere alle necessità logistiche e di produzione.

Si tratta di una commedia d'autore, diretta da Dario Baldi, regista di molti documentari e film.

Il film si snoda attraverso una pluralità di piani temporali che s'intersecano tra loro.

La storia inizia con la ricerca di una giornalista francese che si appassiona alle vicende di Cimetta e ripercorre alcuni momenti del passato tra gli anni '60 e '80, mettendo in luce la dimensione privata del protagonista e la dimensione pubblica di una provincia quieta che vuole uscire dai propri schemi.

Proprio in questa ricerca di genuinità vera si innestano le riprese suggestive della vita di montagna: il Trentino è palcoscenico ideale. La montagna è, infatti, il luogo dove si trasferisce il figlio del protagonista, che raccoglie il testimone del padre nella scelta di vivere con pienezza e autenticità, abbandonando la sua impostazione precedente, per dedicarsi all'arte.

Gli scenari alpini appaiono come i luoghi dello spirito, evocati dalla meravigliosa cornice dell'Altopiano di Folgaria e dai paesaggi in cui la natura si fonde con l'arte, come





nel museo a cielo aperto di Arte Sella o nella struttura architettonica del Mart.

Protagonisti del film Corrado Fortuna, Lavinia Longhi, Ivan Franek e Andrea Bruschi.

Uscita prevista: primavera 2016. Non ci resta che attendere.



Folgaria ha dato il meglio di sé alla troupe cinematografica che si è dichiarata soddisfatta dell'accoglienza e della collaborazione e colpita dalla bellezza dei luoghi.

Il Sindaco Forrer e gli Assessori Gelmi e Cuel hanno colto quest'opportunità come un'interessante via da percorrere, insieme con le altre realtà coinvolte nel film, per un marketing territoriale innovativo.

Il film è stato girato presso l'Hotel Alpino, Hotel Vittoria, Hotel Milano, davanti alla Pizzeria Scoiattolo, alla fioreria La Rugiada, a Carpeneda e lungo strade e paesaggi dell'Altopiano.

Soddisfatti sia il produttore Fabrizio Saracinelli della Guasco sia il regista Dario Baldi il quale, girando questo film, ha potuto rendere omaggio al Trentino e nel contempo al padre Marcello Baldi, famoso regista degli anni '60/'80 originario della Valsugana. Un gradito ritorno che ha lasciato in lui emozioni profonde e l'auspicio, quasi una promessa, di tornare con altri progetti cinematografici.

Il Trentino è stato scelto per i paesaggi montani, ben conosciuti dal regista, che veniva in vacanza con il padre, per la peculiarità e genuinità della gente e per la cultura del territorio. Dario, legato al Trentino, ha voluto rendere

onore a questa terra descritta con gusto pittorico e con una particolare valenza affettiva.

Ora le riprese dei nostri territori hanno rievocato i piacevoli momenti della sua fanciullezza ed è stato per lui motivo di grande soddisfazione e insieme di stupore vedere l'apprezzamento di questi ambienti da parte dell'intera troupe cinematografica.

Nelle riprese sono state coinvolte persone del luogo per ottenere una maggiore genuinità e spontaneità anche nell'espressione del dialetto locale.

La protagonista (Anna), nella fase giovanile, viene interpretata da una bimba di Villalagarina.

Corrado Fortuna, il protagonista, dichiara che questo è il film più bello che abbia interpretato negli ultimi dieci anni e che il personaggio da lui interpretato è "il sogno di ogni attore di 40 anni".

A far da cornice a una storia che affascina, un'esplosione di colori autunnali che ha ammaliato tutti, cast e addetti ai lavori. Il direttore alla fotografia renderà di certo omaggio a questi aspetti. E da questi colori, dalla disponibilità della gente, dalla dimensione umana di paese Lavinia Longhi, l'attrice protagonista, si porta via la voglia di tornare.

Un film "con un cuore e un'anima", come ha dichiarato il regista, che potremmo vedere a qualche festival importante.

Ora inizia la fase di montaggio del film fino all'uscita prevista nella prossima primavera, periodo da sfruttare a livello promozionale, con azioni sinergiche, insieme ai Comuni e alle Proloco marchigiane, teatro delle riprese e luoghi di Cimetta; una partnership mare-monti, interessante opportunità per la nostra località.

Ci auguriamo che attraverso la visione di queste scene le bellezze di Folgaria siano fonte di attrazione per numerosi turisti.

*La Redazione*





PER TRIP ADVISOR È IL SITO PIÙ RICERCATO DEGLI ALTIPIANI. UN SITO MUSEALE CHE ATTIRA NON SOLO VISITATORI E SCOLARESCE, MA DIVIENE SFONDO PER FILM E PUBBLICITÀ

# Base Tuono supera il traguardo dei ventimila visitatori

I risultati di Base Tuono superano quest'anno ogni più ottimistica previsione. Domenica 1 novembre ha chiuso i battenti dopo aver superato la soglia dei 20.000 visitatori, di cui oltre 19.000 paganti, con un aumento, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, di oltre 3.000 persone. Sono numeri di grande significato perché dimostrano che questa testimonianza della Guerra fredda, esposizione museale unica in Europa, sta acquisendo notorietà e prestigio crescenti.

La notorietà, oltre che dai numeri, è evidenziata dalla graduale estensione dell'area di provenienza dei visitatori, senza ovviamente considerare, per questa valutazione, coloro che sono sugli Altipiani per fare vacanza. Possiamo aggiungere che Trip Advisor cita Base Tuono come il luogo più ricercato degli Altipiani e che sul profilo Facebook dell'Apt in una sorta di classifica dei post, tra i siti

museali degli Altipiani quello di Passo Coe è nettamente in testa.

Il prestigio lo si deduce dalle manifestazioni di interesse che a Base Tuono vengono rivolte.

Ne citiamo due, le più recenti: in giugno una troupe cinematografica di Berlino per sei giorni ha girato scene che comporranno un film di spionaggio che sarà distribuito il prossimo anno sul mercato tedesco dei dvd; mentre a metà settembre fotografi e modelli della Dainese (marchio nazionale di abbigliamento per i motociclisti) hanno scelto lo sfondo dei missili Hercules per la campagna pubblicitaria sul web di alcuni capi che saranno proposti l'anno prossimo.

Momenti di ampia pubblicità gratuita che rivelano come l'Altopiano abbia trovato in Base Tuono un potente strumento promozionale. Un'altra conferma viene dal settore del cosiddetto turismo scolastico. Da metà aprile al-



Visita guidata a Base Tuono





Raduno motociclistico a Base Tuono

|             | Visitatori | Paganti | Studenti | Guest card | Visite guidate |
|-------------|------------|---------|----------|------------|----------------|
| <b>2011</b> | 9.511      |         | 231      |            | 2.632          |
| <b>2012</b> | 16.059     | 14.564  | 734      |            | 6.025          |
| <b>2013</b> | 16.212     | 14.564  | 734      |            | 6.025          |
| <b>2014</b> | 16.851     | 15.400  | 2.290    | 2.065      | 8.407          |
| <b>2015</b> | 20.461     | 19.394  | 3.225    | 3.146      | 10.980         |

Numero di visitatori a Base Tuono

la fine di maggio sono arrivati tremila studenti, altri duecento se ne sono aggiunti in ottobre e ci sono già prenotazioni per aprile e maggio prossimi.

Il Centenario della Grande guerra è un traino importante, ma non essendo visitabili le tre fortificazioni che la ricordano, senza Base Tuono Folgaria sarebbe completamente esclusa dai viaggi di istruzione che troverebbero nel Museo della Guerra di Rovereto e nel Forte Belvedere di Lavarone le loro uniche mete di riferimento nel basso Trentino.

Anche Base Tuono ha beneficiato naturalmente della favorevole stagione turistica che ha messo in luce un altro dato. Alcuni albergatori della zona dei laghi di Levico e Caldonazzo hanno messo settimanalmente gli Hercules "folgaretani" tra le mete dei viaggi organizzati per i loro ospiti. Uno di loro, il più assiduo, ci ha spiegato come intende rafforzare questa sua proposta l'anno prossimo perché – ha detto – Base Tuono risulta tra le opportunità di visita più interessanti e apprezzate.

*Maurizio Struffi*



Raduno d'auto a Base Tuono

TOGLIERE L'ACQUA DA SOTTO LA CHIESA E CONSOLIDARE I FIANCHI, PER BLOCCARE LO SLITTAMENTO DELL'ARCIPRETALE VERSO IL CIMITERO. INTERVENTI IMPORTANTI CHE HANNO PORTATO ANCHE ALLA SCOPERTA DI COSE STORICHE INTERESSANTI

## Quasi finito il consolidamento dell'arcipretale di San Lorenzo



**È** ormai noto ai più che la nostra chiesa ha problemi statici e strutturali, dal momento che ha poche fondamenta e poggia su un terrapieno retto da un esile muro, che grava a sua volta su un terreno molto bagnato e instabile. Nella forma attuale l'arcipretale risale al 1625 e ora, a quasi 400 anni dal-

la costruzione, inizia a risentire dell'età. Già dai primi mesi del 2013 abbiamo installato numerosi sensori interni ed esterni per monitorare i movimenti della struttura, che ci hanno consentito di capire bene di quale malattia soffre e di trovare la cura opportuna. Alcuni di essi sono ancora in opera, nella parte del presbiterio, che è quella che soffriva di più e che si muoveva maggiormente. La so-

luzione allo slittamento verso il cimitero è stata individuata in due interventi, che costituiscono il primo e necessarissimo intervento, per il quale stiamo lavorando in questi mesi: togliere l'acqua da sotto la chiesa (per asciugarne le fondamenta, ridurre l'umidità di risalita) e consolidare i fianchi e il lato verso sud (per fermare lo slittamento). Dopo avere fatto nell'inverno scorso una gara di appalto per l'assegnazione dei lavori, il tutto è stato affidato alla INCO di Pergine e alla Micron di Strigno, rispettivamente per le opere murarie e per la posa dei micropali.

### L'ARCHEOLOGIA

Abbiamo iniziato il 13 aprile, martedì della seconda settimana di Pasqua. Essendo l'arcipretale un bene artistico





tutelato, fin dal primo giorno abbiamo avuto in cantiere l'indagine archeologica condotta dalla Provincia, la quale grazie a Dio non ci ha mai bloccato i lavori; è ovvio però che dovendo conciliare le opere delle ditte con l'archeologo, abbiamo avuto qualche rallentamento. D'altra parte era certo che avremmo trovato il vecchio cimitero attorno alla chiesa, perché un tempo era consuetudine seppellire attorno all'edificio. Scavando sono emerse diverse cose interessanti. In primis numerose sepolture, alcune ancora con lo scheletro intero, e una miriade di ossa sparse, dovute ai rimescolamenti della terra e a lavori fatti nei secoli passati. Quasi tutti gli scheletri interi erano orientati con la testa verso mattina, come si usava seppellire attorno alle chiese; molti di essi avevano ancora il Rosario intrecciato sulle mani, due erano di bambini o ragazzi, un paio avevano un anello nell'anulare. Le sepolture sono state datate a epoche diverse, dal '400 al 1852, anno della costruzione del nuovo cimitero, secondo una legge napoleonica che imponeva lo spostamento dei cimiteri, per ragioni igieniche, in zone distanti dalle case.

Tra la scala di accesso e la casa Broz abbiamo trovato le fondamenta della vecchia canonica, che fino al 1764 sorreggeva davanti alla chiesa e – dice l'archivio – “ne impediva la vista della facciata”. In quell'anno l'arciprete don Giovanni Battista Mersi edificò l'attuale canonica, creando, con la demolizione di quella antica, lo spazio della piazza. Tra la scala di accesso e la canonica è emersa invece una forgia dell'età del bronzo, databile al XVI sec. a.C.; diverse scorie di materiale di fusione e una zona di lavorazione con molta cenere testimoniano la presenza anche a Folgaria di fornaci per la prima lavorazione dei metalli. Ce ne sono alcune a Lavarone, Luserna e sulle Vezzene, ma a Folgaria questa è la prima che si rinviene. Fatti tutti i rilievi e la schedatura dei reperti, sia le mura della canonica che la fornace sono state tolte, consentendoci di procedere con lo scavo.

## IL DRENAGGIO

Davanti alla facciata maggiore è stata scavata una profonda trincea di captazione e convogliamento delle acque, sia quelle che scendono copiose dal Cornetto, che quelle della piazza e di eventuali sorgive e perdite dell'acquedotto. Un grande pozzetto, profondo 4 metri verso la canonica, raccoglie l'acqua e una pompa la immette nella rete pubblica delle acque bianche. Grazie a Dio il drenaggio sta funzionando molto bene, perché la pompa si attiva diverse ore al giorno, anche quando non ci sono piogge. La pavimentazione di chiusura per ora la lasciamo in cemento, sia perché non abbiamo i fondi necessari a farla, sia perché è meglio attendere che il terreno si assesti prima di pavimentare definitivamente.

## LA PALIFICAZIONE

Tra tutti, questo è stato il lavoro più complesso. Sono stati posati complessivamente 236 pali di acciaio, conficcati nel terreno per una profondità di 10,5 metri o 8,5 metri a seconda della quota, distanti tra loro circa 30 cm e riempiti di cemento, raccordati nella parte alta da un cordolo di cemento armato. Partendo appena a sinistra dell'entrata della cripta, sono stati calati lungo tutto il perimetro del muro verso il cimitero e del muro laterale verso i Broz. In più, sempre con i pali, sono state realizzate quattro grandi camere (due negli angoli del muro e due sui fianchi) di forma rettangolare o trapezoidale, che lambiscono le mura esterne dell'edificio e lo sostengono. Queste camere sono state svuotate della terra per circa tre metri di profondità e smaltate all'interno, con un drenaggio sul fondo; verranno poi chiuse da una soletta in cemento unica, a copertura di tutto il cortile attorno alla chiesa. Il vantaggio che danno queste camere è duplice: essendo vuote, alleggeriscono il peso del terrapieno riducendo la spinta verso sud e inoltre sono asciutte, salvando la chiesa dall'umidità che finora l'ha ammorbata.

Il muro del cimitero è storico del 1625 e quindi non si può rifare ex novo, ma solo restaurare. Tolti da poco i puntelli, ora c'è un ponteggio e stanno pulendo i sassi: con un sistema di cordini fatti correre nelle fughe il muro verrà ancorato alla fitta rete dei pali che sta all'interno e le fughe verranno risaltate con malte da rinzafo. Credo che questo lavoro si farà a primavera 2016, perché ormai la stagione fredda è alle porte. Infine, nell'avvolto a livello del cimitero troverà posto la caldaia nuova; per ora però abbiamo fatto solo la predisposizione dei tubi. I sensori in chiesa ci dicono che da metà agosto di quest'anno i movimenti delle mura e le crepe si sono finalmente fermati; era questo lo scopo del primo lotto e grazie a Dio l'abbiamo raggiunto.

Il primo lotto – compresa l'IVA, i costi di progettazione, direzione lavori e di sicurezza – costerà **703.074,34 euro**. La Provincia, tramite la legge provinciale n°40 del 1968 che tutela i beni artistici, ci ha concesso un con-



tributo di poco più di 500mila euro. A noi quindi spetta pagare, per il primo lotto, circa 200mila euro; ce la facciamo con quanto raccolto finora. La raccolta, iniziata a giugno 2013, sta procedendo molto bene: al 30 settembre 2015 eravamo a 351.513,56 euro che, per una comunità relativamente piccola com'è la nostra, è veramente un risultato considerevole. Siamo oltre un terzo dello sforzo. Hanno contribuito l'Arcidiocesi di Trento e il Comune di Folgaria, oltre che numerosi gruppi e associazioni, alberghi, privati, negozi, l'Istituto delle Suore, la banda, la filodrammatica, il circolo anziani, la scuola materna e qualche turista legato a Folgaria. Colgo quest'occasione datami da "Folgaria Notizie" per ringraziarvi, perché partecipate con entusiasmo alle iniziative che promuovo, sperando che l'impresa continui così. Persino monsignore Arcivescovo, che informo di tutti i lavori, si dice positivamente stupito di come Folgaria partecipi al restauro; mi dice che ci sono parrocchie che rispondono molto più tiepidamente alle iniziative dei parroci. *Il risanamento e il restauro completo della chiesa prevedono almeno altri due lotti, per una spesa totale di oltre 3 milioni, per cui sapete già che noi come parrocchia dobbiamo mettere almeno un milione.* Restano da fare il tetto, la torre, la tinteggiatura e la pavimentazione esterna, il riscaldamento, l'illuminazione, lo spostamento degli altari e il restauro delle pitture interne della volta. È in corso il restauro delle tele a olio, in un laboratorio di Cagnola. Ho depositato qualche giorno fa in Provincia e in Curia

la domanda e il progetto per il riscaldamento che, dopo il consolidamento, è la cosa più urgente. Spero di poterlo realizzare l'anno prossimo. Ricominceremo quindi la trafila burocratica; ma lo facciamo volentieri e con entusiasmo, a gloria di Dio onnipotente che si degna di vivere tra noi in questo edificio. Ogni sforzo è ripagato, se lavoriamo per il Signore Dio e per il decoro della Sua casa.

Finché queste mura resisteranno, la Parola di Dio sarà conservata e proclamata, i cristiani avranno un luogo santo dove riunirsi per celebrare il Sacrificio Divino della Messa, la bandiera della Fede cattolica sventolerà a Folgaria e indicherà alle anime la via della salvezza, noi avremo la grazia di Sacramenti e della presenza del Signore Dio in mezzo alle nostre case. È senz'altro mio dovere di parroco lavorare per questo edificio, salvarlo dai danni del tempo e riconsegnarlo a Folgaria come monumento della storia e della fede dei nostri avi, che lo eressero a gloria di San Lorenzo. È però anche dovere morale di tutti i cristiani partecipare e contribuire, ma questo lo state già facendo. Siamo al 35% di quanto ci siamo prefissi di raccogliere. Ancora posso dire "bravi figlioli", sono contento, avanti così. Se la Provvidenza ci assiste, ce la faremo. Ci vorrà tempo, ma ce la faremo. Vi porto tutti a Dio nella Messa e nelle mie povere preghiere.

*Che Dio vi guardi e vi benedica.  
Don Gabriele Bernardi, Parroco Arciprete*





# Casa Laner un patrimonio della Comunità



**I**l 2015 sarà ricordato come un anno molto impegnativo per noi poiché le risorse economiche sono sempre più scarse e la razionalizzazione dei costi è diventata ormai l'ordine del giorno. Credo tuttavia che sanità e assistenza non possano essere legate a un budget limitato, ma che si debba sempre pun-

tare ad un servizio di massima qualità, evitando gli sprechi.

Ecco quindi che, quest'anno, abbiamo raggiunto alcuni importanti traguardi, tra i quali l'apertura degli alloggi protetti in Casa dei Nonni, per accedere ai quali gli interessati dovranno far pervenire domanda presso la Comunità di Valle. La struttura, di proprietà di Casa Laner, nonostante lo stallo subito per anni, è attualmente a disposizione della Comunità, nella fattispecie del Circolo Anziani. Vi trovano sede inoltre la Ludoteca, la sala di danza, il Gruppo Missionario, il Cdm di Rovereto per l'insegnamento della Musica e l'archivio della Croce Rossa.

La nostra idea, condivisa con l'Amministrazione Comunale, sarebbe di mettere i locali a disposizione anche delle varie associazioni che necessitano di una sede.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto dal vicepresidente Giovanni Leitempergher e dai consiglieri Graziamaria Vicentini, Valentina Cuel, Silvia Schir e dal Direttore Gianni Bertoldi, grazie a questa struttura, intende dimostrare sostegno alla Comunità, attenzione all'aggregazione sociale, alle associazioni, agli anziani e alle nuove generazioni.

Il 22 ottobre inoltre, Casa Laner è stata premiata a Peschiera del Garda quale struttura "best performing" in Italia relativamente all'elevata libertà di movimento dei propri ospiti. Ciò dimostra l'elevato livello qualitativo raggiunto nell'ospitalità: nessuna contenzione, ampi spazi a disposizione, impegno nell'animazione condiviso con la Comunità. Il raggiungimento di questo risultato è merito di tutto il personale e della coordinatrice Lucia Zampedri.

Il centro diurno, dopo pochi mesi dalla sua attivazione, ha già completato la sua disponibilità di posti.

Il servizio, grazie alla convenzione con la Croce Rossa che si occupa del trasporto, dà la possibilità di frequentare tutte le nostre attività e di rientrare alla sera nella propria residenza.

Il servizio di fisioterapia, che da mesi lavora a pieno ritmo, dà ora la possibilità di effettuare le varie riabilitazioni direttamente in Casa Laner.

Con la fine dell'anno, non effettueremo più il servizio di



foto di D. Palmerini



foto di D. Palmerini

pasti a domicilio: la precedente amministrazione della Comunità di Valle ha deciso di appaltare tale servizio a un ristorante privato di Lavarone.

Invito quindi gli interessati a far riferimento al nostro numero 0464 721174 per qualsiasi esigenza.

In conclusione, il mio ringraziamento personale va a tutti i dipendenti e i volontari di Casa Laner, un gruppo di oltre 70 persone che, con dedizione e professionalità, lavorano nonostante le difficoltà di questo momento storico.

*Il Presidente  
Davide Palmerini*

## Scuola Primaria: custodi del territorio

**Q**uest'anno scolastico 2015/2016 avrà come tema conduttore delle attività didattiche **"I custodi del territorio"**, con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla salvaguardia e al rispetto dell'ambiente in cui viviamo. Fin dai primi giorni di scuola, l'argomento è stato introdotto nelle varie classi, a diversi livelli.

Inizialmente sono intervenute le Guardie Forestali che, con l'aiuto di diapositive, hanno fornito interessanti notizie sugli animali che popolano le nostre zone.

Ogni classe ha affrontato un argomento specifico: la flora, la fauna, l'economia locale, storia e tradizioni. Gli elaborati hanno trovato sintesi in un grande cartellone ora collocato all'ingresso delle Scuole elementari.

Il film di animazione **"Wall-E"**, a tema ecologista, ha offerto spunti di riflessione sul riciclaggio.

L'uscita a Maso Spilzi ha permesso di visitare la mostra fotografica di Mirco Dalprà, un nostro concittadino, fotografo naturalista, che ha guidato gli alunni nel percorso e ha reso stimolanti le immagini della fauna del territorio.



I suoi suggerimenti sull'approccio corretto nei confronti degli animali hanno suscitato grande curiosità e vivo interesse.

Gli operatori della SAT hanno concluso i lavori suggerendo il comportamento più opportuno per la sicurezza in montagna e per il rispetto della natura.

### PATENTINO PER LA BICICLETTA, MA ANCHE RISPETTO AMBIENTALE E COMPORTAMENTALE UN ESEMPIO PER BAMBINI E GENITORI

## Corsi di educazione stradale 2015

**N**ei mesi di febbraio, marzo, aprile e maggio, su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, si sono svolti, come ogni anno, i corsi di educazione stradale nelle classi quarta e quinta elementare. Il nostro intervento è stato preceduto dalla lettura di un testo sull'argomento, che i ragazzi hanno affrontato assieme alle loro maestre.

Nei due incontri teorici – di due ore ciascuno, in ogni classe – supportati da cartelli stradali e ausili informatici a tema, abbiamo interagito con i bambini, cercando di coinvolgerli, in un colloquio educativo e costruttivo.

Argomenti trattati: la strada, la segnaletica, il pedone, il ciclista, il Codice della Strada.

Ai due interventi in classe è seguita l'ormai consueta prova in bicicletta su percorso stradale, volta a ottenere il "patentino del buon ciclista".

La novità di quest'anno è stato il coinvolgimento dei bambini di prima, seconda e terza elementare, che hanno partecipato al corso con molto interesse. Gli stessi temi, trattati in maniera consona all'età e con supporti informatici adeguati, hanno dato buon esito, con piena soddisfazione anche da parte degli insegnanti.

Con ognuna delle tre classi è stata effettuata un'uscita a piedi a Folgaria, dove gli alunni hanno potuto imparare la segnaletica in vigore lungo le strade del nostro paese. Abbiamo inoltre affrontato i temi della raccolta differenziata della corretta custodia dei cani e del rispetto del territorio e di tutti gli utenti della strada.

*Il Responsabile Ufficio Polizia Locale, Ag. Monia Carotta*



Tre momenti del corso di educazione stradale

foto di M. Carotta



**IL 2015 È L'ANNO CLOU DEL CENTENARIO. È L'ANNO IN CUI SI RICORDA L'ENTRATA IN GUERRA DELL'ITALIA E L'ARRIVO DEL CONFLITTO NEI NOSTRI PAESI. QUEST'ANNO SI SONO CONCRETIZZATI MOLTI DEI PROGETTI PROPOSTI DAL TAVOLO DI LAVORO PROMOSSO DALLA COMUNITÀ DEGLI ALTIPIANI IN CONCORSO CON L'APT E CON I COMUNI**

## Cent'anni fa la guerra



**P**er quanto riguarda il Trentino e gli Altipiani in particolare, il 2015 è l'anno clou del Centenario. È l'anno in cui si ricorda, a cent'anni di distanza, l'ingresso dell'Italia in guerra e con esso il conflitto giunto sulle porte delle case, con tutto ciò che di drammatico ha significato quell'evento:

l'abbandono delle abitazioni, degli animali da stalla, dei poderi e quindi l'evacuazione della popolazione civile, la partenza per terre e destinazioni ignote, i campi profughi, l'inizio dell'esilio.

Su quest'anno è stata dunque concentrata gran parte degli interventi programmati e così le risorse disponibili. Com'è noto, fin dal 2013 la Comunità degli Altipiani, su indicazione della Giunta provinciale, che l'ha indicata come soggetto istituzionale di riferimento, ha istituito in accordo con i Comuni uno specifico "Tavolo di lavoro"

per il Centenario. Il Tavolo ha stilato un piano pluriennale di interventi, suddivisi per temi e settori: interventi di valorizzazione dei Forti e dei luoghi di guerra, iniziative didattiche per le scuole, promozione del turismo scolastico, applicazione delle nuove tecnologie, progetti editoriali, progetti di ricerca, allestimento di percorsi tematici, eventi ecc. Nel corso del 2015 gran parte dei progetti programmati hanno dunque trovato attuazione. Principale soggetto di riferimento è stato, anche dal punto di vista delle risorse messe a disposizione, la Comunità, e quindi i Comuni, per quanto penalizzati dalle ristrettezze di bilancio e dal rinnovo dei rispettivi Consigli comunali, che ha creato una parentesi forzata nell'attività amministrativa.

### SUI FORTI I "TOTEM DEL CENTENARIO"

Uno degli obiettivi individuati dal Tavolo è stato il rinnovo della segnaletica descrittiva (ove presente) sui Forti, secondo un modello indicato dalla Soprintendenza ai



Totem d'acciaio del Centenario a Forte Dosso delle Somme

Beni Architettonici della PAT. Il posizionamento dei Totem sui Forti dà al visitatore la percezione di essere in una sorta di grande "parco dei forti", munito degli stessi elementi informativi. Sono stati dunque posizionati tre Totem d'acciaio, muniti di pannelli in tre lingue, sui Forti Sommo alto, Dosso delle Somme e Cherle. Contestualmente si è provveduto a razionalizzare la collocazione dei pannelli illustrativi esistenti, collocati negli anni Novanta nell'ambito del progetto Leader II. Nel 2016, risorse permettendo, l'intervento interesserà anche i forti Belvedere e Lusérn.

### **"TARGHE DEL CENTENARIO" A SAN SEBASTIANO E A MEZZOMONTE**

Oltre ai Forti, sul territorio degli Altipiani esistono testimonianze minori che meritano di essere recuperate alla memoria e adeguatamente valorizzate. Un modo per farlo è quello di collocarvi delle targhe descrittive, anche in questo caso uniformandoci al modello proposto dalla Soprintendenza ai beni architettonici della PAT.

Nel Comune di Folgaria sono state collocate due targhe descrittive, una in prossimità della stazione di transito della teleferica militare Calliano - Folgaria, in località Noz, a Mezzomonte di sotto, e l'altra sul basamento del campanile solitario dell'antica chiesa di San Sebastiano, distrutta dal bombardamento italiano del 18 aprile 1916.

### **IL PERCORSO DELLA FORRA DEL LUPO - WOLFSSCHLUCHT A SERRADA**

Un posto di rilievo, tra i progetti messi in campo per il Centenario, ha assunto l'allestimento di vari percorsi tematici. Il percorso della Forra del Lupo - Wolfsschlucht, che ripercorre la lunga trincea che dalla sella di Serrada sale l'alto versante orografico sinistro della Val di Terragnolo, fino a raccordarsi al Forte Dosso delle Somme, è certamente tra i più suggestivi del Trentino meridionale, sia sotto il profilo storico quanto sotto l'aspetto naturalistico e panoramico. La realizzazione del percorso è stata resa possibile dall'intervento diretto dei volontari, quali i gruppi alpini di Serrada e Terragnolo, lo Sporting Club Serrada, la SAT centrale che si è occupata della mappatura e classificazione del sentiero e la SAT di Folgaria, i gruppi scout di Rovereto e altri volontari che hanno fornito gratuitamente la manodopera.

Il percorso è stato ufficialmente inaugurato il 12 luglio 2015 e accatastato come sentiero SAT 137. Il contributo della Comunità è consistito nel supporto ai volontari, nella disponibilità a sostenere le spese sostenute dai volontari stessi, in un intervento di disaggio (mediante ditta specializzata) delle pareti di roccia che accompagnano il tratto della Forra, nella realizzazione e nella posa di n. 14 segnaletiche fotografiche dislocate lungo il percorso e nella posa di un pannello descrittivo collocato a inizio tracciato.

Altro percorso tematico, realizzato a Lavarone, è quello dell'Ospedale dell'Ordine di Malta "Malga Belem". Contestualmente è stato realizzato a Luserna il secondo tratto del percorso "Dalle storie alla Storia".

### **LA MOSTRA TEMATICA "SEGNI DI GUERRA" A CARBONARE**

La mostra "Segni di guerra", allestita nel 2013 dal Comune di Folgaria con il supporto storico-culturale del Museo della Guerra di Rovereto, fu esposta presso la sede espositiva di Maso Spilzi. A distanza di due anni, considerata la ricorrenza del Centenario e il fatto che certamente molti appassionati e semplici ospiti in vacanza non l'avevano visitata nel 2013, si è ritenuto opportuno riproporla a Carbonare, in posizione baricentrica rispetto agli Altipiani, utilizzando l'ampia e nuova sala del Centro Civico. È stata accompagnata da una contestuale esposizione di oggetti da trincea, a cura del Gruppo Ricercatori di Carbonare. Poiché lo spazio della sala ha permesso il mantenimento di una parte adibita a conferenze, si è provveduto a munire la stessa di uno schermo da proiezione e a programmare quattro eventi a tema (uno per settimana). La mostra è stata aperta al pubblico dal 25 luglio al 23 agosto, dalle 16.00 alle 19.00, in agosto anche dalle 20.00 alle 22.00. Ha registrato circa 900 visitatori, 350 registrati.



Forra del Lupo - Folgaria



## **“I DIECI GIORNI DEL CENTENARIO” E “1915-2015. CENT’ANNI FA LA GUERRA”**

Eventi: dal 24 maggio al 3 giugno APT e Comunità hanno supportato il programma dei *Dieci Giorni del Centenario*, dieci giorni di iniziative (conferenze, spettacoli teatrali, film, uscite sul territorio) rivolte all’utenza locale e pensate anche in funzione di pacchetti commerciali. Da giugno a settembre l’APT ha invece proposto un altro calendario eventi dal titolo “1915-2015. Cent’anni fa la Grande Guerra”. Anche in questo caso si è trattato di conferenze, visite guidate ai luoghi di guerra, proiezioni di film, concerti e spettacoli teatrali. Il tutto è stato implementato dalle iniziative messe autonomamente in campo dai Comuni.

## **IL NUOVO PERCORSO “100 KM DEI FORTI”**

Allestito negli anni Novanta, data l’usura del tempo il percorso permanente 100 Km dei Forti abbisognava di un totale rifacimento della segnaletica direzionale e descrittiva. Il progetto di recupero, sollecitato dall’Azienda del Turismo e dai Comuni, ha previsto il completo rifacimento della segnaletica direzionale, la modifica di alcuni tratti di percorso e alcuni interventi di adeguamento del tracciato e di messa in sicurezza, in particolare sul territorio comunale di Folgaria.

Tra l’autunno 2014 e la primavera 2015 è stata completamente sostituita la segnaletica direzionale, mentre sono ancora da attuare alcuni interventi di adeguamento del tracciato. L’Azienda per il Turismo ha provveduto all’aggiornamento e alla riedizione della cartografia ad uso turistico.

## **IL PROGETTO VAST, VALORIZZAZIONE STORIA E TERRITORIO**

Come è ben noto i forti degli Altipiani sono usciti dal conflitto danneggiati, ma sostanzialmente integri. Tranne Forte Belvedere Gschwent, furono purtroppo in gran parte demoliti negli anni Trenta per il recupero del metallo contenuto nelle coperture. In occasione del Centenario è stato varato un progetto di ricostruzione digitale dei Forti demoliti, in 3D, realizzata dai ricercatori della Fondazione Bruno Kessler (FBK) di Trento. Il lavoro è stato messo a punto dagli esperti dell’Unità di ricerca 3DOM del Centro Materiali e Microsistemi della FBK nell’ambito del progetto VAST (Valorizzazione Storia e Territorio), progetto finanziato dalla Fondazione CARITRO tramite il Centro di Documentazione di Luserna, l’Istituto Cimbri, il Centro Internazionale Studi di Archeologia di Superficie di Padova e la Fondazione Forte Belvedere di Lavarone.

Sono stati presi in considerazione e quindi “ricostruiti” in 3D i forti Sommo Alto, Dosso delle Somme, Cima Vezzena, Cherle e Busa Verle.

## **CENTENARIO E TURISMO SCOLASTICO**

Va da sé che la ricorrenza del Centenario coinvolga in primo luogo il mondo della scuola e i cosiddetti viaggi di istruzione. A tal fine per il terzo anno consecutivo è stato promosso da APT Alpe Cimbra un progetto promo-commerciale condiviso con Trentino Marketing e le APT di Ro-

vereto e Trento. L’azione si è basata sulla proposta, rivolta agli istituti scolastici (medie e superiori) del Centro-Nord Italia, di due soluzioni di viaggio studio da svolgere tra Rovereto, Trento e gli Altipiani. Ciascuna proposta prevedeva una giornata da trascorrere negli allestimenti museali di Lavarone (Forte Belvedere), Folgaria (Base Tuono) e Luserna (Centro Documentazione). Ed ecco i risultati: da aprile a maggio 2015 gli Altipiani e i loro musei sono stati visitati da 1.432 ragazzi; sono stati dispensati 458 pasti in pizzeria (molte uscite comportavano il pranzo al sacco) e quattro pernottamenti (di una o più classi) in hotel.

## **CENTENARIO E SCUOLA: “LA MEMORIA TRAMANDATA”**

Il Centenario non può essere ridotto a una semplice opportunità rievocativa e turistica, dev’essere anche un’occasione per fare cultura e formazione. È stato dunque proposto all’Istituto Comprensivo degli Altipiani, per l’anno scolastico 2014/2015, un progetto, rivolto ai ragazzi di terza media, costruito sul tema della “memoria tramandata”, cioè sul recupero della memoria storica legata al primo conflitto mondiale non più trasmessa dai testimoni dell’epoca. Il percorso didattico, basato sulla realizzazione di due cortometraggi (uno per classe), si è sviluppato in due fasi, sviluppate tra ottobre e maggio. La prima fase è consistita nella formazione in aula (i fatti storici) e la seconda, tecnica, ha visto la realizzazione dei cortometraggi. Nella seconda fase i ragazzi hanno lavorato con i tecnici di KRMovie di Trento per quanto attiene la stesura della sceneggiatura, l’organizzazione del cast cinematografico, le riprese e il montaggio dei video. I due cortometraggi sono stati presentati pubblicamente a Lavarone, al Centro Congressi, giovedì 28 maggio, nell’ambito del programma eventi *I Dieci Giorni del Centenario*.

*Fernando Larcher*

*Coordinatore dei progetti Centenario Grande Guerra*



Segnaletica fotografica lungo la Forra del Lupo

**IL CENTENARIO DIVENTA PATRIMONIO LOCALE GRAZIE AL LAVORO DEI VOLONTARI E DELLE ASSOCIAZIONI. COME SERRADA ANCHE NOSELLARI HA RIDATO VITA AI LUOGHI CHE HANNO INTERESSATO LA GRANDE GUERRA ATTRAVERSO IL “GIRO DELLE TRINCEE”, ALTRA PERLA PER I NOSTRI ALTIPIANI**

# Giro delle Trincee di Nosellari

**D**a anni progettavamo di recuperare parte del grande reticolo di trincee che si sviluppa nella zona sud-orientale di Nosellari che, all'epoca del conflitto, rappresentava la prima linea di difesa affacciata sulla valle dell'Astico.

Da anni ci dicevamo di valorizzare “la Spaccata”, collegandola con trincee, tunnel, stòl – grandi caverne-ricovero scavate nella roccia adibite a magazzino, viveri e munizioni – e natura per poter offrire a paesani e turisti una passeggiata immersa nella storia in un ambiente ancora incontaminato.

Il tutto a pochi passi da Nosellari. Ad agosto abbiamo inaugurato il “Giro delle Trincee di Nosellari”.

Il contributo finanziario della Comunità degli Altipiani Cimbri, nell'ambito del Centenario della Grande Guerra, e la generosa donazione di un privato hanno consentito al Circolo Culturale Sportivo Nosellari di realizzare il progetto.

Un anno di duro lavoro, mesi e mesi di piccone e badile, hanno riportato alla luce i punti più significativi e belli



Mapa del Giro delle Trincee

di un complesso reticolo trincerato che circondava tutto il lato sud del paese.

Nei dintorni del paese sono stati ripuliti i sette stòl che erano in gran parte riempiti di immondizie.

Sono state individuate le trincee meglio conservate ed è stato recuperato un bellissimo tunnel sotterraneo, di circa 40 metri, scavato interamente nella roccia, che consentiva ai militari austriaci di controllare la Val d'Astico senza esser visti dagli italiani.

È stata ripulita e messa a nuovo, con una nuova recinzione di protezione, tutta la zona della “Spaccata” in prossimità di Dazio.

Sono stati predisposti accuratamente segnavie e pannelli informativi per i visitatori.

L'amico Fernando Larcher, attraverso le sue conoscenze storiche, ha contribuito all'individuazione del percorso più interessante.

Il 22 agosto il “Giro delle Trincee” è stato inaugurato e presentato alla popolazione: hanno presenziato le autorità locali, le delegazioni degli Alpini dell'Altopiano e della Val Lagarina, i Kaiserjäger di Lavarone e gli Schützen di Folgaria.

Il Senatore Franco Panizza, delegato alle celebrazioni della Grande Guerra, ha ricordato come il recupero delle vestigia contribuisca a preservare la memoria storica collettiva.

Un grosso plauso a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo libero a questo progetto, che ha testimoniato la forza del volontariato e dell'amicizia.



Segnaletica del Giro delle Trincee



Uno stòl lungo il Giro delle Trincee

*Il Presidente  
Stefano Marzari*



**VIVERE LA MONTAGNA, CONOSCERE E AMARE IL TERRITORIO, UNA PASSIONE CHE SI TRASMETTE DA PADRE IN FIGLIO. FIORENZO GEROLA PARLA DELLA SUA ESPERIENZA DI ISTRUTTORE DI SCI NON COME UN LAVORO, MA COME UNA SCUOLA DI VITA DA TRASMETTERE ALLE FUTURE GENERAZIONI**

## Fiorenzo Gerola: l'amore per lo sci e per il nostro Altopiano

**F**iorenze Gerola è diventato istruttore nazionale di sci nel 1979; all'epoca era il più giovane istruttore d'Italia, aveva solo vent'anni.

Tra i suoi insegnanti ricorda il grandissimo Hubert Finck – direttore della Coscuma e inventore della Super-tecnica – Achille Cattaneo, Guido Guadagnini, Stefano Bosoni e molti altri.

La passione per lo sci gli è stata trasmessa dai genitori, dagli uomini della Guardia di Finanza, che avevano un distaccamento sportivo a Folgaria, e da alcuni maestri di sci tra i quali Cesco Dallacosta ed Elio Pola.

La sua attività di istruttore e formatore di maestri di sci è proseguita in tutta Italia, da nord a sud.

Esaminatore per la Provincia Autonoma di Trento e altre regioni italiane, ha elaborato, in collaborazione con altri istruttori e con gli amici maestri del Südtirol, un nuovo metodo di insegnamento per i bambini.

Quale istruttore nazionale ha dovuto sottoporsi, ogni tre anni, a un esame tecnico e didattico.

È sua aspirazione attualmente scrivere un libro sulla storia dello sci in Trentino e in parte dell'Italia.

Si dichiara soddisfatto di aver potuto vivere l'esperienza del mondo dello sci con tanti amici di varie regioni, che sono diventati "la sua seconda famiglia".

Attualmente è istruttore accademico, esaminatore e docente ai corsi di aggiornamento.

Al compimento dei suoi 58 anni, come deciso dalla Fe-



derazione Italiana Sport Invernali (FISI), anche Fiorenzo dovrà andare in pensione. È pertanto lieto di invitare tutti, soprattutto gli amici di Folgaria, alla festa che organizzerà per la conclusione di questa fase indimenticabile della sua vita.

Seguendo le orme paterne, proseguirà la sua attività di ristoratore nel Bar Ristorante "Da Baffo".

Nel tempo disponibile continuerà tuttavia a fare il maestro di sci, portando la sua esperienza umana e professionale al servizio di questo Altopiano che, per lui, è e sarà sempre meraviglioso.

### Bruno e Luciana festeggiano le nozze d'oro

**L**a figlia Antonella è felice di annunciare questo importante traguardo che i genitori hanno raggiunto.

Augura loro, con tanto affetto, di proseguire uniti su questo cammino che ha già visto 50 anni di matrimonio trascorrere con serenità e gioia.

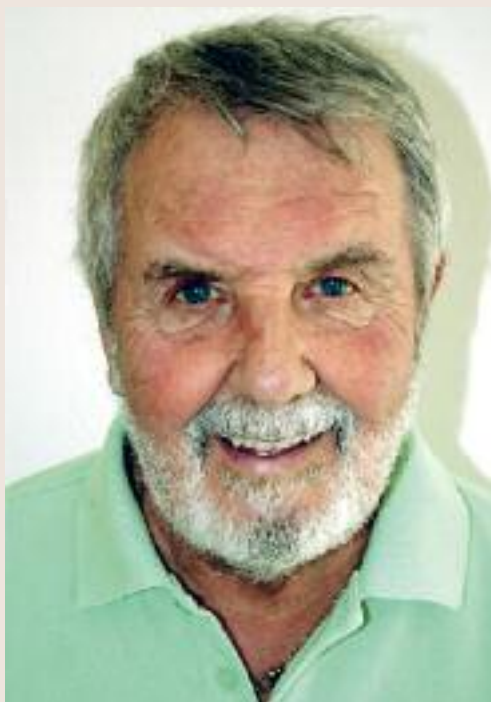
**Auguri!**

La figlia Antonella



## In ricordo di Roberto Targher

Caro papà,



sono passati ormai cinque anni da quando non ci sei più, da quando ti abbiamo salutato per l'ultima volta, da quando sei presente solo nel mio cuore.

Non è facile per una figlia comunicare pubblicamente l'amore ed il rispetto verso il proprio padre e forse per questo mi ritrovo a farlo soltanto ora, ma sono passati cinque anni e ci tengo a far conoscere alla tua amata Folgaria quello che provo per te.

Tante sono le cose che un padre può insegnare ad una figlia e tu l'hai fatto, nel trasmettermi il rispetto per la montagna e per gli abitanti del bosco, dalle piante agli animali selvatici, la passione per la musica, dai Beatles a Ray Charles, l'amore per l'Inter e per lo sci, il rispetto per le opinioni altrui, il senso della responsabilità nel portare avanti le proprie scelte, la capacità di mediare i conflitti e di esprimersi con pacatezza, senza

bisogno di alzare la voce, il gusto per le cose semplici e genuine, il trasporto nel seguire le proprie passioni, la capacità di conciliare famiglia e lavoro, impegno e svago.

Hai portato il caffè tostato a legna in alta quota, che nei giorni di tostatura emanava un aroma così intenso che si sentiva in gran parte del paese e ancora oggi mi capita di incontrare persone a Bologna e altrove che, almeno una volta nella vita, hanno assaggiato il caffè Targher a Folgaria!

Una frase mi ha sempre colpito: quando mi hai detto, ormai adulto, che se anche fossi potuto tornare indietro nel tempo, avresti desiderato nascere a Folgaria, nello stesso tempo e luogo in cui sei nato e cresciuto e che avresti rifatto esattamente le stesse scelte; arrivare all'età adulta con questa consapevolezza significa apprezzare ciò che si ha avuto e capirne il valore e l'importanza, nonostante le difficoltà.

Ti ringrazio perché devo a te gran parte di ciò che sono oggi, ai sacrifici che hai fatto per permettermi di studiare, in Italia e all'estero, e di seguire le mie passioni. Se oggi gestisco una società di consulenza, partecipo a convegni e scrivo libri lo devo in gran parte a te e so che ne saresti fiero. Lo sei sempre stato.

A Folgaria ti hanno conosciuto, rispettato e stimato. Per tutti eri "il Targher, quello del caffè". Per me sei e sarai sempre il mio adorato papà!

Tua figlia,  
Camilla Targher



LA PICCOLA OCÉANE LARCHER DI MEZZOMONTE DI SOTTO PARTECIPERÀ ALLA 58ª EDIZIONE DELLO ZECCHINO D'ORO CHE SI SVOLGERÀ A BOLOGNA DAL 17 AL 21 NOVEMBRE. TUTTO L'ALTOPIANO TIFA PER LEI!

## Folgaria allo Zecchino d'Oro

**L**o Zecchino d'Oro è nel cuore di tutti. Chi non l'ha seguito in una o più occasioni nel corso dell'infanzia? Soprattutto nello scarno palinsesto televisivo (rispetto ad oggi) degli anni Settanta e primi anni Ottanta, lo Zecchino era una delle trasmissioni più seguite e assolutamente da non perdere, al pari di "Canzonissima", "Sanremo" e qualche altra. Ora questo evento, nato a Milano nel 1959 per iniziativa di Cino Tortorella (chi non ricorda il "Mago Zurli", che dello Zecchino era anche il conduttore?), giunge a coinvolgere anche il nostro Altopiano. Tra i bambini selezionati a partecipare alla 58ª edizione che si è svolta all'Antoniano di Bologna dal 17 al 21 novembre c'è infatti anche Océane Larcher, 10 anni, figlia (assieme alla sorellina Anaïs) di Mauro Larcher e Maud Alberghini, residenti a Mezzomonte di sotto. Océane ha portato allo Zecchino una canzone in francese "Le parce que des pourquoi" (il perché dei perché). Come mai una canzone in francese? La ragione è che Océane conosce perfettamente la lingua d'Oltralpe. La mamma Maud, di origine francese, è nata infatti ad Amiens e dal 1997 è residente in Italia, avendo sposato nel 2004 Mauro Larcher di Mezzomonte. La via che ha portato Océane allo Zecchino ha avuto come punto di partenza Rovereto, nello specifico il Minicoro, la prestigiosa formazione corale nata nel 1987, diretta dal maestro Gianpaolo Daicampi. Già nel 2012 il Minicoro, che tra l'altro ha avuto anche l'onore di esibirsi per Giovanni Paolo II, ha portato una piccola allieva allo Zecchino. E ora tocca a Océane. Cantare allo Zecchino d'Oro è una grande soddisfazione, un vero traguardo, ma ha richiesto e richiede anche molto impegno. Per potersi preparare Océane ha trascorso un'intera e intensa settimana di lavoro a Bologna, all'Antoniano, seguita dalla maestra Sabrina Simoni. Tra i vari impegni quotidiani, oltre al lavoro attorno alla canzo-



Mauro Larcher, Maud Alberghini e le piccole Océane e Anaïs

ne, fino alla registrazione, ci sono stati vari servizi fotografici e una serie di riprese televisive. I piccoli cantanti sono apparsi infatti in televisione il 2 ottobre su Rai YoYo, in un programma speciale dedicato alla Festa dei nonni. Nel corso della trasmissione i bambini si sono presentati e hanno commentato la loro canzone e naturalmente hanno parlato dei loro nonni. Océane ha parlato dei nonni che vivono a Mezzomonte, Velio Larcher e Lina Mittempergher, e dei nonni, Philippe e Martine, che vivono a Lézignan, nel sud della Francia, che naturalmente la seguono con grande orgoglio e trepidazione.

Durante la settimana trascorsa all'Antoniano la piccola Océane ha dovuto anche provare gli abiti che ha indossato nel corso dell'esibizione a novembre. Anche quello è stato un momento di grande emozione in quanto si tratta di vestiti d'alta moda. Nel corso della settimana è stato infine prodotto il materiale per confezionare lo "Speciale Zecchino d'Oro" pubblicato su *TV Sorrisi e Canzoni*. Sulla rivista sono stati pubblicati i testi delle canzoni, accompagnati da un'intervista a ciascun piccolo interprete. «C'è stato un iniziale momento di tensione e di smarrimento, com'è successo un po' a tutti i bambini presenti...», dice la mamma Maud, «ma poi Océane ha preso confidenza col luogo e con gli operatori che curano la sua preparazione e alla fine si è divertita tantissimo!». Per la nostra piccola cantante e i suoi genitori c'è stato un altro *tour de force* nella settimana che ha preceduto l'esibizione, un'intera settimana di preparativi, finché Océane non è salita finalmente sul palco. E allora tutta Folgaria ha fatto il tifo per lei!



Océane allo Zecchino

Fernando Larcher

**TEZZELI: LA COLLABORAZIONE È LA STRATEGIA VINCENTE PER MANTENERE VIVE LE TRADIZIONI CHE HANNO CARATTERIZZATO LA SUA STORIA LOCALE**

# Dopo quarant'anni la Segheria dei Mein è stata riattivata



**È** trascorso un anno dalla pubblicazione del primo articolo, su “Folgaria Notizie”, da parte dell’Associazione Maso Tezzeli: in questo lasso di tempo molte nuove iniziative hanno reso inte-

ressante l’attività sociale di questa piccola frazione.

Nel tardo autunno 2014 è stata accettata con entusiasmo la proposta dell’Amministrazione Comunale di portare a termine la ristrutturazione della vecchia Segheria dei Mein, in particolare la revisione del sistema di trasmissione che va dalla ruota idraulica alla sega stessa.

Grazie alle competenze di ciascuna persona che ha partecipato volontariamente a questa impresa e alle cinquecento ore lavorative, a metà dicembre è stato possibile riempire il bacino di accumulo idrico e avviare la segheria dopo circa quarant’anni d’inattività: la soddisfazione provata in quel momento è stata emozionante.

Con l’apertura della stagione primaverile, l’attività del Maso ha curato il versante a monte della strada adiacente al paese, il quale è sorretto dal cosiddetto “Mur alt”, ovvero un bellissimo muro a secco alto più di due metri e con un’estensione di circa sessanta. Da anni ricoperto da uno spesso strato di muschio, è stato ripulito e riportato alla sua originaria bellezza.

Lungo la sede stradale sono stati disostruiti alcuni tombini di pietra e potate molte piante le cui fronde impedivano il soleggiamento della strada durante l’inverno.

Come tutti sanno, più di quarant’anni fa, le famiglie della frazione smisero l’attività di allevatori di mucche e così il fieno perse il suo valore ma, nonostante ciò, il volontariato ha permesso di mantenere l’ordine e la pulizia attorno al Maso: durante l’estate è stato acquistato un ranghinatore per la fienagione.

La piazza della fontana del paese è stata abbellita e valorizzata da splendide opere, realizzate con abilità e maestria da alcuni paesani, “albi” per accogliere fiori e sculture di legno.

Tutte le famiglie della frazione hanno partecipato attivamente alla realizzazione della manifestazione “Degustando l’Oltresommo”, tenutasi domenica 9 agosto 2015.

Vestiti in costume di epoca passata, i “Tezeloti” hanno aperto i portoni della Segheria dei Mein e permesso ai visitatori di osservarne la funzione. Hanno mostrato i tronchi segati con “el segom” – la sega a mano – l’intaglio del legno con sgorbie e la costruzione di un Alphorn, il corno alpino.

Lungo la strada alcuni paesani del Maso hanno realizzato particolari sculture con la motosega, un micologo della frazione spiegava la botanica dei funghi, mentre altri hanno accolto con calore l’arrivo degli ospiti con uno spuntino.

Il presidente Damiano Carpentari e il direttivo, costituito da residenti del paese, rappresentano un gruppo coeso, attivo e propositivo nella gestione e nella cura della frazione.

*Associazione Maso Tezzeli*

## Serrada Futurista

**A**nche quest’anno in occasione della manifestazione “Serrada Futurista” è stata promossa una settimana di eventi dall’8 al 13 agosto per celebrare l’artista Fortunato Depero (1892-1960) proponendo un ricco calendario di manifestazioni a tema, molto gradite dal pubblico presente in vacanza. Come da tradizione è stata proposta la cena futurista, questa volta al contrario, accompagnata da uno spettacolo di intrattenimento; una serata di musica elettrizzante con il gruppo “Slick Steve and the Gagsters”, gli aperitivi futuristi, mentre grazie al Comune di Folgaria è stato possibile inaugurare nel rione “Filzi” una nuova opera di Barbara Tamburini dal titolo “Natura morta accesa”, ispirata a quella omonima di Depero.

Diverse le novità messe in campo dall’Associazione Sporting Club Serrada: sulla facciata del Centro Civico una stampa su tela di grandi dimensioni riproduce Depero nel-

l’atto di mimare l’arrampicata su di un albero in località “Acqua Acetosa” presso Roma nel 1915. Il telo rimarrà esposto come memoria visiva della presenza dell’artista futurista a Serrada (la fotografia originale è conservata a Rovereto presso il MART). Un altro aspetto significativo riguarda la stampa realizzata con il contributo del Comune di Folgaria di una mappa per compiere una passeggiata futurista alla scoperta dei diversi dipinti murali ispirati a Depero sulle facciate del paese. Molte le novità previste per la prossima edizione, con la richiesta di poter beneficiare di un numero crescente di volontari: chi ha voglia di collaborare è benvenuto.

*Stefania Schir  
Associazione Sporting Club Serrada*



DALLE TRADIZIONI DI UN TEMPO NASCE UNA MOSTRA CHE RACCONTA CULTURA, USANZE E COSTUMI. PER CONSERVARE E VALORIZZARE QUESTE CREAZIONI NEL TEMPO E RIPORTARLE AI NOSTRI GIORNI SERVONO “MANI D'ORO”

## La creatività dell'Oltresommo: San Sebastiano e le frazioni in mostra

**D**i questi paesi cimbri, ciò che colpisce è la posizione: appaiono come incastonati sui ripidi versanti dell'Oltresommo, le case e la chiesa risaltano fra i verdi chiari dei prati e quelli più cupi delle abetaie.

Oltre alla loro bellezza, essi conservano un ricco capitale umano: il 25 e 26 luglio 2015, presso il Centro Civico di San Sebastiano, Mary Cuel e Giuliana Rech, in collaborazione con il Gruppo Giovani di San Sebastiano, hanno organizzato la Mostra degli “Obisti”, riunendo molte persone che coltivano con passione i loro hobbies. Trentasei artisti, provenienti anche dalle frazioni vicine di Cueli, Morganti, Perpruneri e Tezzeli, hanno mostrato il meglio della loro creatività: un'incredibile potenzialità umana di persone semplici che, seppur diverse tra loro, condividono l'amore per ciò che fanno e il piacere di liberare personalità ed emozioni.

Spirito artistico, linee, colori, elementi si sono uniti dando vita a opere bellissime che, grazie alla mostra, sono state esposte al numeroso pubblico che l'ha visitata.

Nonostante l'affermarsi in modo preponderante della tecnologia, la manualità femminile è stata gelosamente custodita e tramandata di generazione in generazione. Le nostre donne hanno esposto opere magistrali di maglie lavorate ai ferri e ricami eseguiti con solo ago e filo: uncinetto, punto croce, reticello, sfilato siciliano, bizantino con punti gliuiccio, punto raso e hardanger.

Le stoffe e il feltro si sono trasformati in bellissimi fiori, borse, animali, gnomi, bambole e presepi, riportando il visitatore a memorie ormai lontane, quando questi oggetti erano confezionati con amore dai nostri avi, in modelli unici.

Gli artisti, che hanno creato graziosi oggetti con materiali di recupero, ci hanno insegnato che i rifiuti non sono solo un problema, ma anche una grande risorsa.

Inoltre, le abili mani degli appassionati del legno, con scalpello, sgorbie, martello e motosega, hanno realizzato favolose sculture, quali casette, alberi, orsi, porcini, orologi, molinelli, bottiglie, portabottiglie, portachiavi, accette, corni alpini, leggi e molto altro, dando una seconda vi-

ta a quel prezioso materiale che è per noi una vitale e insostituibile risorsa.

Sentimenti, stati d'animo, persone e paesaggi sono stati fissati su tela e legno da chi utilizza la pittura in tutte le sue sfumature, per trasformare, con maestria, il colore in emozioni.

La passione per la fotografia è riuscita a fermare nel tempo scorci, flora, fauna e bellezze dell'universo in modo da non dimenticarli, per riviverli in futuro fantasticando con il proprio pensiero.

È stato riportato in luce il nostalgico ricordo delle vecchie radio degli anni '40 e '50, abilmente restaurate, vicino alle quali i nostri nonni ascoltavano, attraverso suoni un po' fruscianti, le notizie della cronaca, gli appassionanti radiodrammi e le più belle melodie della musica classica e leggera.

Argento, cristalli e pietre preziose, provenienti da varie parti del mondo, si sono “sposati” per creare incantevoli gioielli come collane, ciondoli, bracciali, anelli, orecchini e cinture.

Il vetro, affascinante materiale arrivato sino ai giorni nostri dall'antichità, è stato abilmente scelto, tagliato e invetriato dando luce a creazioni di pregevole valore artistico quali i paralumi in stile Tiffany che riempiono di colore ogni abitazione.

Si potevano ammirare inoltre modellini di elicotteri e di aerei: l'aeromodellista s'immedesima nel volo delle sue realizzazioni prefigurandosi di poter solcare i cieli in libertà.

I visitatori sono stati allietati dalle semplici e profonde poesie scritte su un semplice taccuino, scrigno segreto di un poeta anonimo.

Questa mostra ha rafforzato il senso di appartenenza degli abitanti del luogo e ha evidenziato quanto sia reale il famoso motto «A ogni epoca la sua arte, a ogni arte la sua libertà».

*Mary Cuel*



CON UMILTÀ, AMICIZIA E UNITÀ LE FRAZIONI DELL'OLTRESOMMO DIVENTANO ESEMPIO DI COLLABORAZIONE. L'AUTO RECIPROCO ANCHE DELLE FRAZIONI PIÙ PICCOLE HA CREATO UN EVENTO CHE HA VISTO LA PARTECIPAZIONE DI OLTRE 500 PERSONE

# Degustando l'Oltresommo: gusto, tradizione e paesaggio in rassegna

**539.** Partiamo da questo numero per capire cosa sia stato "Degustando l'OltreSommo". 539 entusiasti amici che hanno voluto passare una giornata all'insegna della tradizione, del buon mangiare, del buon bere, il tutto condito da una sana passeggiata immersa nella natura.

Questo numero evidenzia il successo della manifestazione e quanto siano apprezzate le cose semplici e genuine; una proposta fatta non solo con valenza turistica ma anche come segno inequivocabile di unità e amicizia tra le diverse realtà dell'OltreSommo.

L'idea di creare un evento che potesse unire in qualche maniera tutte le frazioni dell'Oltresommo, ha subito stuzzicato nelle varie associazioni locali la "voglia di fare".

Mettere insieme teste e idee diverse è per definizione molto arduo, ma in questa occasione i paesi dell'Oltresommo hanno espresso una voglia di collaborazione e un'unità d'intenti da far invidia a tutti.

Da San Sebastiano a Nosellari, alle più piccole realtà frazionali quali Tezzeli, Cueli e Pradisopra, senza dimenticare Carbonare, cerniera naturale del territorio, è stato messo in atto un evento che ha confermato come umiltà, unità e amicizia siano fattori determinanti per il successo.

E successo è stato, non tanto per il numero dei partecipanti, quanto per la collaborazione e comunità di intenti dimostrate tra realtà diverse.

Ogni aspetto dell'evento è stato molto apprezzato e valorizzato: il menù proposto, tanti piccoli assaggi di cibi calati in un contesto storico e locale; la cornice, fatta di bellissimi scorci naturali e paesaggistici; l'aspetto culturale, per le memorie storiche che ha permesso di conoscere; l'aspetto umano, per la forte coesione tra paesi che ha saputo esprimere.

Piccoli paesi, piccole realtà, grandi storie che insieme hanno saputo proporre una giornata all'insegna dell'allegria e dell'amicizia: San Sebastiano, con lo storico campanile che si erge solitario a memoria dei tragici eventi di 100 anni fa; Tezzeli, con la sua spettacolare segheria ad acqua ancora in funzione; Cueli, adagiato sulle sponde dell'Astico con il suo recuperato storico mulino; Carbonare, paese cerniera dell'Altopiano; Pradisopra, piccola perla incastonata alle pendici del monte Rust; Nosellari, adagiato su un dolce pianoro con il suo recente percorso "Giro delle trincee".

Un grosso plauso a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo libero a questo evento; è stato bello ed emozionante per noi ideatori e promotori della manifestazione contare sull'apporto e sull'amicizia dei nostri paesi.

Un'esperienza nuova, unica, senz'altro da ripetere.

Alla prossima...

*Il Comitato organizzatore*



Sopra: uno dei punti "assaggio". A destra: la locandina della manifestazione





**SALUTE E BENESSERE SONO STATI I TEMI SCELTI PER LE CONFERENZE ESTIVE PROPOSTE DALLA BIBLIOTECA COMUNALE. ARGOMENTI DI PARTICOLARE RILIEVO E INTERESSE PER OGNUNO DI NOI**

# Serate benESSERE a Folgaria informazione e prevenzione

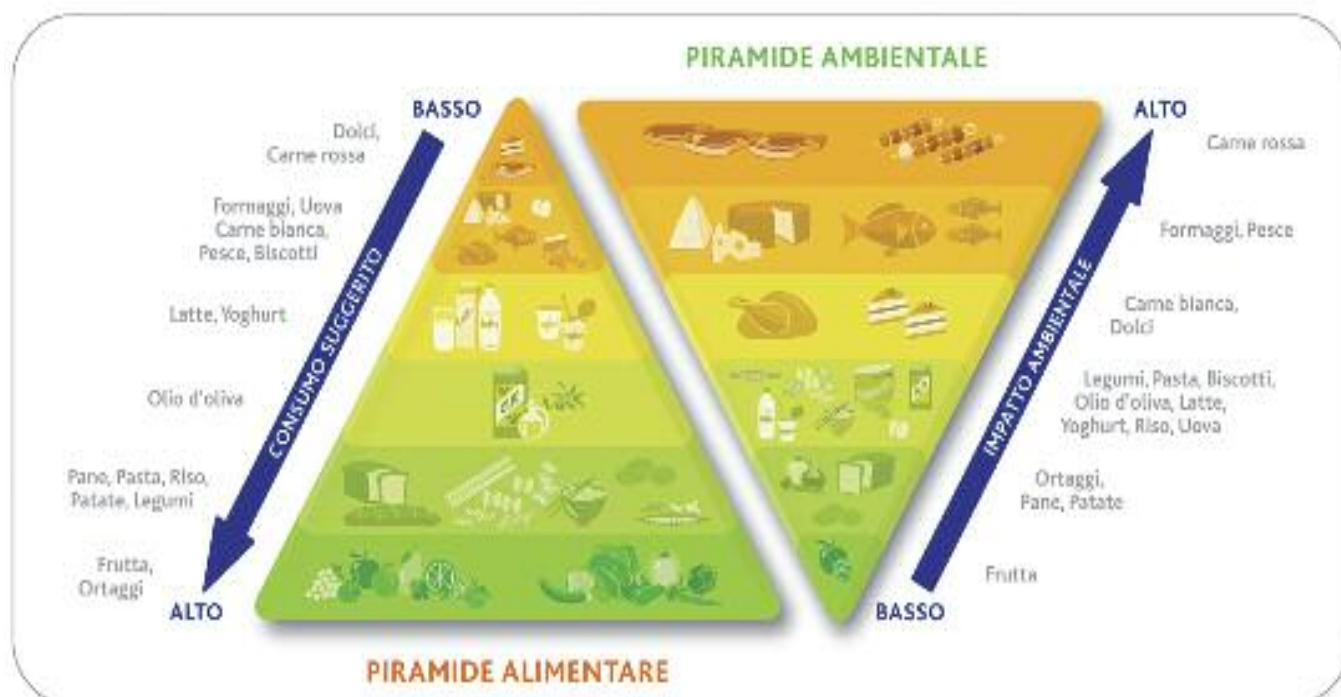
**L**a ricerca del benessere è un movente fondamentale nella nostra vita e il diritto ad avere l'informazione corretta, su tutto ciò che può influenzare la nostra salute, è un valore sempre più sentito da ognuno di noi. Sentiamo l'esigenza di essere protagonisti, sempre più attivamente, delle nostre scelte e di non accontentarci delle indicazioni interessate del mercato che, sappiamo, ha come fine ultimo il proprio profitto e non puramente il benessere dell'umanità. Ma per scegliere con consapevolezza, dobbiamo sapere la verità, che spesso si trova ben oltre la consuetudine e l'ufficialità.

Veniamo al dunque: quest'estate a Folgaria abbiamo avuto l'occasione, grazie alla collaborazione della Biblioteca comunale C. Musatti e alla sua scelta di aderire al progetto "Ambiente e Salute", promosso dalla Fondazione Museo Storico di Trento, di ospitare un ciclo di cinque conferenze in tema di salute e prevenzione, offerte dall'Associazione Astrid Onlus, ente trentino che si occupa di sensibilizzazione all'handicap, di informazione e promozione della salute, con particolare attenzione alla medicina complementare e alle discipline naturali.

I temi esposti sono stati di grande attualità e il pubblico ha partecipato con vivo interesse. Ricordiamone qui alcuni tra quelli che hanno avuto la sottoscritta come relatrice.

La prima serata del 21 luglio è stata su "Cibo e impatto ambientale", un argomento che riveste sempre maggior importanza e urgenza di essere compreso, ossia la conoscenza degli effetti che hanno le nostre scelte alimentari sull'ambiente, sugli organismi biologici e sulla salute umana. Un invito a riflettere, dati alla mano, di quanto possa influire sul futuro dell'intero Pianeta quello che noi mettiamo ogni giorno nel nostro carrello della spesa e nel nostro piatto.

È stato evidenziato da diversi punti di vista quanto l'alimentazione a base di derivati animali (carne, pesce, latticini), a causa della scriteriata industria dell'allevamento intensivo e dell'informazione "di parte" che abbiamo sempre ricevuto, stia creando gravi danni all'ecosistema terrestre e persino alla nostra salute, generando profondo inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, mantenendo inoltre una condizione di squilibrata distribuzione delle risorse alimentari per milioni di esseri umani. Dovremo tutti fare i conti con il degrado ambientale sempre più accelerato e la caduta verticale della qualità del nostro cibo. Sembra difficile da credere, ma l'uomo produce cereali – per lo più di tipo OGM e inquinati dai metodi intensivi di coltivazione – per nutrire gli animali da allevamento, sprecando i 9/10 delle risorse, invece di produrre cibo vegetale in abbondanza e di alta qualità per se stesso. Quando poi sentiamo che le proteine animali in eccesso hanno an-



che dei riscontri molto negativi sulla nostra salute e che faremmo meglio a rivedere le nostre abitudini in merito, la riflessione è d'obbligo: quello che stiamo facendo è profondamente illogico e privo di lungimiranza. La nostra condotta, in pratica, non è sostenibile da alcun punto di vista. Ma ecco la buona notizia: possiamo scegliere di alimentarci diversamente e di cambiare il corso degli eventi.

Il 4 agosto si è parlato di iridologia e rimedi naturali. Nei nostri occhi esistono precise mappe di riflesso di organi e apparati, che possono essere studiati dall'iridologo per fornirci preziose informazioni sulle nostre predisposizioni anche prima di sviluppare una malattia. Possono segnalarci con tempestività le vere cause dei nostri disturbi.



foto di S. Pizzini

Questo tipo di analisi può essere effettuato a qualsiasi età e ci permette di personalizzare al meglio la dieta corretta o i rimedi naturali più adatti al caso specifico. Esistono piante medicinali e rimedi omeopatici in grado di fare ottimi lavori di sostegno e prevenzione, evitandoci in moltissimi casi il ricorso a farmaci con effetti collaterali e controindicazioni. Abbiamo parlato per esempio di rimedi utili per bambini e adulti in caso di febbre e influenza; di come favorire un'efficace depurazione con la fitoterapia; di come aiutare stati di insonnia, ansia o alterazioni del sistema nervoso. La Natura è maestra, è generosa e ci mette a disposizione tutto ciò di cui abbiamo bisogno, basta tenerla nella giusta considerazione.

L'ultima serata del 18 agosto – “Attenti all'onda” – ha avuto come argomento le geopatie (disturbi da radiazioni naturali) e il pericolo moderno, silenzioso e dilagante dell'inquinamento elettromagnetico (cellulari, wi-fi, ripetitori, pc, ecc.). Sono molti i piccoli e grandi accorgimenti che possiamo avere per tutelarci dall'esposizione massiccia e incontrollata a queste radiazioni per nulla salutari. Prima di tutto dovremmo affidarci al sano principio di precauzione, che impone di diffidare da fonti di inquinamento di cui non si conoscono ancora gli effetti a lungo termine. Sapevamo tutti, per esempio, che l'uso del cellulare in luoghi con poco campo o in automobile ci espone maggiormente alle radiazioni? Purtroppo l'informazione su questi problemi, pur riguardandoci tutti da molto vicino, è molto lacunosa e le normative sulle esposizioni non tengono conto di molte variabili, ad esempio l'età, lo stato di salute, la presenza di protesi metalliche e pace-maker ecc. I più esposti al pericolo di radiazioni sono i nostri bambini, che hanno

tessuti molto più permeabili e ancora in fase di crescita. In Francia già si consiglia vivamente, con campagne sostenute dal Ministero, di non far utilizzare il cellulare e il cordless ai bambini sotto i 12 anni. Che dire anche di un adolescente, con ghiandole e sistema nervoso ancora in pieno sviluppo, che dorme col cellulare sotto il cuscino o vicino alla testa, per poi continuare a tenerlo tutto il giorno in tasca? Diciamo pure che si potrebbe evitare questa sovraesposizione senza grandi rinunce, ma è necessario essere più incisivi e puntuali nel mettere in guardia gli utenti dai possibili pericoli connessi al cattivo uso dei dispositivi.

Interessante è stato senz'altro, per chi non lo sapesse, conoscere l'esistenza di una nuova malattia emergente, che sta interessando sempre più persone, chiamata Elettrosensibilità (ES o EHS) e di cui, secondo studi condotti in Svezia (Paese che ha riconosciuto ufficialmente l'ES come malattia fortemente invalidante), soffrirà il 50% della popolazione entro il 2017. Le persone che ne soffrono hanno sintomi che vanno dalla cefalea cronica a reazioni di tipo allergico quando esposti a particolari frequenze, soprattutto cellulari e wi-fi.

Potremmo sapere molto di più e, ben informati, potremmo scegliere meglio per noi e per i nostri cari.

Concludendo, vorrei ricordare che il nostro territorio montano è storicamente e naturalmente vocato a offrire ambiente e risorse naturali importanti per la salute psico-fisica, infatti l'istintiva ricerca di benessere e tranquillità, di decompressione da stress e inquinamento fisico e mentale è il principale motivo che fa scegliere a migliaia di persone l'Altopiano come meta delle proprie vacanze e del proprio relax e tempo libero. Si vuole respirare aria nuova, in tutti i sensi. Perché dunque non abbinare alle attrattive salutistiche/ambientali di Folgaria e dintorni un'offerta di cultura del viver sani e informati? L'interesse dimostrato dai partecipanti alle conferenze è stato molto incoraggiante e abbiamo avuto richieste di ripetere l'offerta informativa.

Lanciamo un'idea: manteniamo questa utile abitudine a ben-informarci e a ben-informare, con un servizio qualificante, disponibile sul posto, per migliorare la qualità di vita e la salute. Le risorse non ci mancano, la curiosità e la voglia di migliorarci, nemmeno.

Serena Pizzini





# TELEFONA CON IL CERVELLO!

## 10 regole per l'uso corretto del cellulare

1



Usa l'auricolare per diminuire l'effetto delle onde elettromagnetiche sulla tua testa (non il bluetooth) oppure usa il viva voce: l'intensità del campo elettromagnetico diminuisce rapidamente con l'aumentare della distanza!

6



Non tenere il cellulare acceso negli ospedali o dove sono presenti apparecchiature elettromedicali, sugli aerei e in presenza di persone con dispositivi quali pacemaker o apparecchi acustici.

2



Evita le lunghe telefonate, alterna spesso l'orecchio durante le conversazioni e limitane drasticamente la durata (alcuni minuti); quando fai una chiamata aspetta che l'altro prenda la linea prima di avvicinare il cellulare all'orecchio.

7



Al cinema, a teatro, a **scuola** tieni il cellulare spento e utilizza l'opzione segreteria. Il cellulare a **scuola è vietato** dalla legge!

3



Telefona quando c'è pieno campo (tutte le "tacche") altrimenti il tuo cellulare aumenta la potenza delle emissioni sul tuo orecchio. Evita le chiamate nei mezzi in movimento (auto, treno, autobus ecc.).

8

BAMBINI!

L'uso del cellulare da parte dei bambini dovrebbe essere limitato alle chiamate di emergenza! Lo stesso vale per le mamme in attesa!

4



Durante la notte non tenere il cellulare acceso sul comodino o, peggio, sotto il cuscino: le onde elettromagnetiche disturbano il sonno; non ricaricarlo vicino al letto!

9



Quando acquisti un cellulare nuovo informati sul livello delle sue emissioni: SAR in Watt/kg e intensità di campo elettrico in V/m.

5



Durante il giorno non tenere il telefonino acceso in tasca o a contatto con il corpo: appena puoi riponilo sul tavolo, negli indumenti appesi, nella borsa o nello zaino.

10



All'interno degli edifici il cellulare aumenta la sua potenza di emissione: nei luoghi chiusi cerca di usare la rete telefonica fissa (non il cordless).



Profughi di Carbonare a Braunau

**SONO PASSATI ESATTAMENTE CENT'ANNI DAL 1915, DALL'ANNO IN CUI LA GUERRA BUSSÒ IMPROVVISAMENTE AL CONFINE DEL TRENTINO, ALLE PORTE DELLE CASE DEGLI ALTIPIANI, SCONVOLGENDO IL VIVERE DELLA NOSTRA GENTE**

## “Il Re d'Italia mi ha dichiarato guerra...”

**N**on è facile, a cent'anni di distanza, rivivere emozionalmente quell'evento. Eppure sappiamo che fu travolgente, che segnò un passaggio epocale, che nulla sarebbe stato più come prima.

Da mesi, dall'estate del 1914, cioè dalla deflagrazione del conflitto europeo, nelle case si respirava una cupa aria di paura. La paura serpeggiava soprattutto nelle abitazioni da cui erano partiti per la Galizia, per il lontano fronte russo, gli abili alle armi cioè padri, figli, fratelli, fidanzati. Nei mesi successivi alla partenza il terrore aveva il volto del parroco che si avvicinava a casa con in mano una busta. Era la busta che conteneva la temuta comunicazione di un congiunto morto, di un ferimento grave.

Dunque furono mesi di grande ansia, della frustrante attesa di una lettera, di una cartolina, di notizie. In paese non si parlava d'altro, si parlava della guerra al fronte,

delle tristi notizie che erano entrate in una casa o nell'altra. Nel contempo si stava facendo strada il timore che la guerra sarebbe arrivata anche qui, sui nostri monti. Non vi era allora la televisione, né internet, a rimbalzare le notizie con la velocità della luce. Eppure le notizie giravano, c'erano i giornali che parlavano sempre più spesso di una neutralità italiana sempre più incerta, scossa dal vento impetuoso degli interventisti. E a fine aprile e ai primi di maggio del 1915 quella che fino a quel momento era stata solo una temuta eventualità, divenne giorno dopo giorno una probabilità sempre più vicina. Il 23 maggio i parroci dal pulpito delle chiese e i gendarmi per le strade diedero la notizia temuta: l'Italia aveva dichiarato guerra. E nelle piazze, sui portoni dei municipi, apparvero ampi manifesti che riportavano a grandi lettere il messaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe. Il sovrano si



rivolgeva ai suoi sudditi, “*ai suoi popoli*”, annunciando con sdegno che il Re d'Italia gli aveva dichiarato guerra. E da quel momento fu il caos. A centinaia, a migliaia, spinti dai gendarmi, gli abitanti dei nostri paesi si riversarono nelle stazioni ferroviarie: nella stazione di Calliano la gente di Folgaria, Serrada, Mezzomonte e Guardia; nella stazione di Caldonazzo la gente dell'Oltresommo, di San Sebastiano, Carbonare, Nosellari, Lavarone e Luserna, anche la gente di Pedemonte e Casotto, allora compresi nel Tirolo.

Prima di partire, con il poco tempo a disposizione, ciascuno cercò di nascondere alla meglio le poche cose di valore che possedeva e consegnò all'ammasso militare gli animali da stalla, ricevendo in cambio una ricevuta che a guerra finita non avrebbe avuto alcun valore. Solo i più avveduti svendettero le bestie prima di salire sui treni. Fu detto che sarebbe stata un'assenza breve, di un paio di settimane, massimo un mese; si disse che la guerra sarebbe durata poco, che sarebbero stati portati poco lontano, in Alto Adige, tutt'al più nei dintorni di Innsbruck. Nessuno poteva immaginare che sarebbero finiti a centinaia di chilometri di distanza e che sarebbero tornati a casa dopo quasi quattro lunghi anni di assenza.

In vista di un probabile conflitto con l'Italia, fin dal 1908 l'Austria-Ungheria aveva iniziato la fortificazione del confine (in particolare qui, sugli Altipiani) e dal 1912 aveva predisposto un piano di evacuazione della popolazione civile. Ma al momento della dichiarazione di guerra dell'Italia i campi che avrebbero dovuto accogliere i profughi non erano ancora pronti. Migliaia e migliaia di migranti, i più fortunati accompagnati dai propri parroci, finirono così sistemati alla meglio, sparpagliati tra i paesi della Boemia, dell'Austria Superiore e Inferiore, della Moravia. E grande fu il lavoro dei sacerdoti nel cercare di

In quella prima fase i profughi furono affidati ai municipi, una parte assegnata a qualche fabbrica, la maggior parte consegnata ai *Bauer*, cioè ai contadini, sparsi per le campagne. L'accoglienza in linea di massima non fu molto amichevole. I profughi trentini, come quelli triestini, sebbene sudditi dell'imperatore erano di lingua italiana, parlavano la lingua del nemico. Già questo era un elemento a loro sfavore. Inoltre chiedevano accoglienza e aiuto a gente povera, già provata dalle ristrettezze della guerra. Dal governo i profughi percepivano un sussidio giornaliero, 60/70 centesimi a persona. Ma c'era poco da comperare, mancava di tutto. Ci fu chi soffrì la fame, ci fu chi di fame morì. Ci furono, naturalmente, anche esempi di accoglienza caritatevole, ci fu di tutto, come spesso succede in queste situazioni.



Soldati in viaggio verso il fronte della Galizia

A partire da novembre arrivò, ultimata finalmente la costruzione dei campi, l'ordine di trasferirsi nelle *città di legno*, nei cosiddetti *Barackenlager*, cioè nei campi di raccolta. Non tutti si trasferirono, però la maggior parte sì. Ci sono comunemente noti nomi come Mitterndorf, Braunau, Wagna, Katzenau, quest'ultimo il campo di raccolta per i condannati politici.

Chi sperava in condizioni di vita migliori rimase per lo più deluso. I campi erano ben organizzati, erano stati progettati per dare ai profughi condizioni di vita pressoché normali, dotati di scuole, asili, chiese e ospedali. Ma l'economia di guerra pesava, l'Austria-Ungheria soffriva il peso del conflitto, il cibo era scarso, poco proteico e vitaminico, gli anziani e i bambini si ammalavano, troppo spesso morivano. Ci furono epidemie, tifo, debilitazione. Ben presto la speranza di tornare a casa venne meno e con l'inverno si fece pressante il problema degli indumenti inadeguati. I “*vestiti di maggio*”, con i quali erano partiti, non servivano certo a difendersi dal freddo. Furono ancora i parroci che provvidero, che misero in moto la macchina della solidarietà e dell'aiuto, che attivarono la Croce Rossa e il Comitato di assistenza. E mentre i profughi soffrivano in terre lontane, cosa succedeva qui sugli Altipiani? Qui c'era la guerra, qui si combatteva, anche qui si moriva.

Fernando Larcher



Il campo profughi di Mitterndorf

mantenere i contatti, di riunire le famiglie disperse, di portare assistenza religiosa e conforto da una parte all'altra, di farsi portavoce delle loro innumerevoli esigenze presso le autorità militari e civili. Valga per tutti l'esempio eroico di don Giacinto Carbonari, parroco di Nosellari e Carbonare, che giunse persino ad ammalarsi per la gran fatica di spostarsi in bicicletta su una regione immensa, sobbarcandosi ogni settimana centinaia di chilometri.

**L'ENTUSIASMO, LA PASSIONE, LA PREPARAZIONE, LA DEDIZIONE CON LA QUALE AFFRONTA LE COMPETIZIONI, ASSIEME A UN ALTO LIVELLO DI PROFESSIONALITÀ, HANNO PERMESSO A CHRISTIAN CIECH DI COGLIERE UN ALTRO IMPORTANTE RISULTATO**

## Cronache di gara

**V**alle de Bravo, Messico, martedì 3 marzo 2015. È iniziato bene il 20° campionato del mondo di deltaplano per Christian Ciech che, nella prima giornata delle dodici previste di gara ha vinto, con ventiquattro secondi di vantaggio, sul "local" messicano Rodolfo Gotés e sul collega di lavoro, nonché pluricampione del mondo, l'austriaco Manfred Ruhmer.

109 i km assegnati nella prima manche, sugli Altipiani messicani.

2° giorno di gara: la manche prevede un "giretto" di 115 km nella Valle de Bravo.

Il direttore di gara dà lo start: ... si parte... la giornata è mediocre, le ascendenze non sono regalate e il gruppo di piloti, un centinaio, provenienti da ogni nazione del pianeta, procede più o meno compatto, con qualcuno in leggero vantaggio. Tra questi, il francese Antoine Boisselier vola con un deltaplano Laminar prodotto in Italia, dalla Icaro 2000 di Varese, azienda nella quale lavorano gli stessi Christian e Manfred Ruhmer.

Con loro altri forti piloti: l'ungherese Attila Bertok, il nostro Suan Selenati, lo svizzero Christian Voiblet, l'australiano Jonny Durand, l'americano Zac Majors.

Manfred Ruhmer sfrutta bene una corrente termica, fa "il pieno di quota" e si dirige planando veloce verso la prossima boa, ma a un tratto rallenta e perde quota inspiegabilmente. Viene raggiunto e superato dagli inseguitori, tra questi, Christian che sfila veloce in alto... e non capisce quali problemi possa avere il collega-rivale.



Christian Ciech

Planando, l'anemometro indica quasi 130 km orari: Christian vuole recuperare sui piloti di testa. A un tratto uno schiocco forte, come un colpo di frusta... il deltaplano frena bruscamente e si impenna, cambiando di assetto e puntando il naso verso l'alto... ma vola ancora... perde però velocità e quota. Gli altri se ne vanno. Christian, allibito, intuisce subito che anche a lui è capitato ciò che è successo poco prima a Manfred Ruhmer: la rottura del cordino di tensionamento della VG, la geometria variabile che, tramite un sistema di carrucole e rinvii, permette di cambiare continuamente in volo il profilo e l'angolo di apertura delle ali e quindi le prestazioni, consentendo di volare lenti in termica oppure veloci nelle planate. Con il sistema non più funzionante è come viaggiare in 1ª marcia







senza poter inserire le altre... «Addio mondiale – pensa Christian – a questi livelli, con piloti e macchine così competitivi, una manche perduta su dodici di gara non è più recuperabile».

«Non è possibile! Perché si è rotta?».

Tutto era progettato e curato nei minimi dettagli: il profilo dell'ala e del trapezio, l'aerodinamica, il peso, il telaio in fibra di carbonio, i componenti di collegamento e slitta di scorrimento in Ergal 7075 – una lega di alluminio per uso aeronautico – la vela in Technora ultimo ritrovato in campo velico in mare e in aria, cordini, viti e bulloni in acciaio aeronautico, corda di tensionamento della geometria variabile in nylon e kevlar? Kevlar?! Oh noo!

Ecco perché: assieme a Manfred avevano deciso di sostituire il cordino da 4 mm con uno più sottile da 3 mm, affinché, una volta tensionato, la parte di corda esposta all'aria offrisse meno resistenza aerodinamica. Il cordino però non era stato acquistato da un fornitore di materiali aeronautici, ma alla "Fazenda da Pedro", una sorta di azienda agraria!

Eh no... Christian non ci sta a farsi beffare da una leggerezza come questa: sale in piedi sul trapezio, pilotando con i piedi, apre la cerniera della vela sotto la chiglia e ispeziona la slitta e le carrucole tastando con le mani, finché riesce a trovare il capo della corda spezzata... la tira più che può e la annoda in alto, attorno al montante del trapezio di pilotaggio. È come aver inserito la 2ª marcia. Pilotando alla Nuvolari, completa il percorso di gara e arriva alla meta con un distacco di "soli" 50 minuti di ritardo e 248 punti da Antoine Boisselier, vincitore di manche.

Christian, dalla seconda giornata di gara, ha capito di essere ancora in gioco. Questo contrattempo gli ha dato la carica e la voglia di riscattarsi.

3ª giornata: risolto il problema tecnico, vince la manche.

4ª giornata: si qualifica ancora primo.

5ª giornata: è secondo dietro a Boisselier, separato da un solo secondo, dopo 138 km di gara.

6ª giornata: Christian ha ripreso la testa della classifica generale, davanti al francese Boisselier. Il livello dei partecipanti è altissimo, i distacchi al traguardo sono nell'ordine di pochi secondi, non è più permesso alcun errore.

Stravince la 7ª manche, alla media di 63 km/h. Niente male, volando senza motore!

Da qui in poi amministra saggiamente il vantaggio acquisito e vince meritatamente questo mondiale davanti ai fortissimi Antoine Boisselier e allo svizzero Christian Voiblet.

Completa il successo la vittoria della squadra Italiana nella classifica a squadre, con i piloti Christian Ciech, Valentino Bau, Davide Guiducci, Tullio Gervasoni, Filippo Oppici, Suan Selenati, per la quarta volta consecutiva!

Christian Ciech, ingegnere aeronautico presso la Icaro 2000, collabora nella progettazione, sviluppo, costruzione e collaudo dei deltaplani Laminar, già 7 volte campioni del mondo. Un grande successo tutto italiano.

*Daniele Ciech*



## Emozioni

Sembra stia quasi per piovere.

Le imponenti nubi, con le loro grigie ombre, coprono le montagne ed oscurano il cielo.  
Qualche isolato raggio di sole però, riesce ancora a filtrare...

Tanto basta per convincermi a restare ancora qui,  
sospeso tra la terra e il cielo.

Le nubi sono le mie complici:  
con loro gioco, tra loro mi nascondo.

A loro chiedo di portarmi un po' più in alto quando,  
non ancora pago di questa leggera libertà,  
imploro di rimanere in questo angolo di Paradiso.

Il respiro diventa più profondo.

Non affannato, ma quasi a voler trasportare con sé, fuori dal corpo,  
i pensieri più profondi dell'anima.

Fuori, tutto tace...

... solo un alito di vento.

La natura qui non sembra conoscermi.

Lei, così forte e generosa, si accontenta di accogliermi, mi abbraccia a sé, mi osserva,  
come io faccio con lei.

"Rispettami", è ciò che sembra chiedermi...

Qui, trovo le ragioni del mio volare.

Qui, nella solitudine di questo luogo, mi sento più vicino a coloro che amo...

... e solo il desiderio di incontrarli ancora,  
piega le mie ali verso terra.

*Christian Ciech*

## Ho solcato i cieli

... ma non da solo.

Lassù le nubi sono le mie compagne di viaggio.  
Con queste mie ali, a loro mi appoggio, mi sostengo.

Con le nubi gioco, tra di loro mi nascondo.

Mentre sorvolo questo sconosciuto angolo della terra,  
le nubi mi accompagnano nel mio vagabondare.

*Christian Ciech*

## Foglie nel vento

Mentre plano verso la meta assaporando già il sapore di quest'ultima vittoria,  
la natura mi riporta alla realtà:

"Ricorda: sei solo una foglia nel vento".

*Christian Ciech*





## Un popolo, due patrie

*Il Trentino nel vortice della Grande Guerra (1914-1918)*

Già il titolo ci introduce al contenuto del libro, alla specificità del Trentino in rapporto alla Grande Guerra. Ed è la storia di una regione tesa tra il mondo tedesco e italiano, travolta dal grande conflitto, con i propri uomini mandati a combattere in divisa austro-ungarica sul fronte della Galizia per poi ritrovarsi, volente e nolente, in una nuova patria, sotto un'altra bandiera.

*Alberto Folgheraiter, Curcu & Genovese editore, 238 pagine*



## I Guardiani del Silenzio

*Le testimonianze della Grande Guerra attraverso la macchina fotografica*

Si tratta di un libro fotografico, foto a colori di grande formato e di grande qualità, a firma di Andrea Contrini con contestualizzazione storica di Fernando Larcher. Qui viene fuori la bravura del fotografo. C'è tutta un'arte nell'uso sapiente della luce e della tecnica fotografica, capace di evocare storie ed emozioni. Si parla di forti, naturalmente. Interessante l'introduzione dello storico Antonio Gibelli.

*Andrea Contrini e Fernando Larcher, Osiride Edizioni, 200 pagine*



## Per Trento basto io!

*La storia costruttiva e bellica del Forte Belvedere di Lavarone*

Dei forti e del Forte Belvedere in particolare si è scritto molto. Questo volume di Leonardo Malatesta ha però un pregio: quello di raccogliere in un unico testo, alquanto corposo, tutto quello che c'è da sapere sulla fortezza e le sue vicende, anche sotto l'aspetto tecnico-costruttivo. Di certo è un volume che gli appassionati del genere vogliono assolutamente avere nella propria biblioteca.

*Leonardo Malatesta, Fondazione Belvedere Gschwent, 540 pagine*



## La valle contesa - Terragnolo 1915-1918

*Terragnolo 1915-1918*

Quando Antonio Zandonati scrive, ci consegna sempre dei volumi preziosi, delle autentiche perle. Tale è stato il libro su Passo Coe e la Strafexpedition, così il volume sulle teleferiche AU tra la Val d'Adige e Asiago e tale è ora questo volume, che racconta l'avanzata italiana nella valle di Terragnolo e i rilievi circostanti. Ottimi i testi, gli approfondimenti, le mappe. Ricca la dotazione fotografica.

*Antonio Zandonati, Museo Storico Italiano della Guerra, 222 pagine*

a cura di Fernando Larcher



## Soldati di Serrada nel vortice della Grande Guerra. Un altare in loro ricordo

Un libro per ricordare i “quattordici figli” di Serrada coinvolti nella Grande Guerra, riscoprendo più di un secolo dopo le loro vicende biografiche, finora passate sotto silenzio. L'indagine ha permesso di sottolineare l'importanza dell'altare di Sant'Antonio di Padova nella chiesa parrocchiale di Serrada come monumento in ricordo dei soldati morti nel conflitto, così come di togliere dall'anonimato quei serradini partiti per il fronte. Il formato del testo può ricordare quello di un diario, grazie al quale riflettere su quanto accaduto: Vita e Morte si incontrano nelle singole storie di persone vissute a Serrada. La Storia in questo caso riguarda ancora oggi da vicino gli abitanti di questo paese. Nel cimitero militare austro-ungarico di Folgaria le parole su di una lastra, rivolte ai morti nella Grande Guerra, indicano in modo significativo, nella durezza consonantica teutonica: “Die Heimat hat euch nicht vergessen”, ovvero “La Patria non vi ha dimenticati”. Il lascito maggiore di quanti non tornarono dal conflitto sono i loro discendenti: a questi il compito di conservare la memoria per trasmetterla alle generazioni future. Il libro è in vendita a 10,00 euro a Serrada presso il Bar Centrale e in chiesa, a Folgaria presso l'edicola Wegher.

Paolo Dalla Torre



## Lettere dal fronte

Presso l'ufficio Anagrafe del Comune è possibile ritirare gratuitamente il libro edito dalla Comunità. Raccoglie la corrispondenza della contessina Edina Clam Gallas dagli ospedali militari di Folgaria e Lavarone.

Nell'anno 2000 giunse a Folgaria dagli Stati Uniti (da Brunswick, nel Maine) il dott. Rudolf Winkelbauer, figlio della contessina Edina Clam Gallas, la contessina-infermiera che durante la Grande Guerra prestò servizio presso l'ospedale militare allestito a Villa Pasquali. Oltre a tre album di fotografie, scattate e sviluppate dalla madre, il dott. Winkelbauer portò anche la corposa corrispondenza intercorsa tra la stessa e la famiglia, una corrispondenza fitta quanto interessante, inviata da Edina dagli ospedali di Folgaria e Lavarone tra il 1915 e il 1918. Nel 2005 per iniziativa dei Comuni e della Cassa Rurale il materiale fotografico fu raccolto in un volume, distribuito gratuitamente alle famiglie, intitolato *Folgaria Lavarone Luserna 1915-1918*.

*Tre anni di guerra sugli Altipiani nelle immagini dell'archivio Clam Gallas Winkelbauer.* Allo stesso modo quest'anno, per sottolineare la ricorrenza del Centenario, con il titolo di *Lettere dal fronte* (riprendendo il titolo dell'edizione tedesca, pubblicata in Germania) la Comunità ha provveduto a pubblicare, tramite l'Editrice Temi di Trento, la corrispondenza della contessina. E anche in questo caso il volume è messo gratuitamente a disposizione delle famiglie degli Altipiani, da ritirare presso i Comuni di appartenenza. Curato da Fernando Larcher, è stato presentato pubblicamente il 4 luglio, a Lavarone, in occasione dell'inaugurazione del percorso dell'Ospedale dell'Ordine di Malta “Malga Belem”. Per compensare i costi di stampa, cinquecento copie sono state messe sul mercato in un apposito cofanetto, contenente anche la ristampa del volume fotografico, da tempo esaurito. È disponibile presso l'ufficio Anagrafe nei giorni e negli orari di apertura degli uffici.

Fernando Larcher



# L'agenda del cittadino

## NUMERI UTILI

### Servizi comunali e altri servizi di interesse pubblico

#### Municipio

e-mail: [info@comune.folgaria.tn.it](mailto:info@comune.folgaria.tn.it)

|                         |                         |                           |
|-------------------------|-------------------------|---------------------------|
| Folgaria - via Roma, 60 | centralino              | 0464.729333               |
|                         | fax                     | 0464.729366 - 0464.729367 |
|                         | uff. demografico        | 0464.729317               |
|                         | uff. ragioneria         | 0464.729330               |
|                         | uff. segreteria         | 0464.729350               |
|                         | uff. polizia municipale | 0464.729340               |
|                         | uff. tecnico            | 0464.729310               |
|                         | accertamento tributi    | 0464.729303               |
|                         | uff. custodi forestali  | 0464.729307               |

**Biblioteca Casa della cultura** Folgaria - via C. Battisti 0464.721673

**Palasport** Folgaria - via Nazioni Unite, 1/b 0464.720058

**Palaghiaccio** 0464.720337

**Stazione Forestale** Folgaria - via Roma, 58 0464.721158

**Casa di Riposo "E. Laner"** Folgaria - via P. Giovanni XXIII, 1 0464.721174  
uff. amm. 0464.721174

**Carabinieri** Folgaria via Salvo D'Acquisto, 26 0464.721110

**Vigili del Fuoco** Folgaria - via Salvo D'Acquisto 115

**Casa Cantoniera** Serrada 0464.727305

#### Provincia Autonoma Trento

Centro di manutenzione Carbonare 0464.765225

**Impianto Depurazione** Carbonare 0464.765339  
Carpeneda 0464.721624

**Soccorso Alpino** Folgaria - via Salvo D'Acquisto 118

**Difensore Civico** 800.851026

#### Servizi Bancari

**Unicredit Banca Caritro** Folgaria - via E. Colpi, 13/2 0464.721266

**Cassa Rurale di Folgaria**  
(sede) P.zza S. Lorenzo, 47 0464.729700  
Carbonare (filiale) 0464.765132

**Cassa Rurale di Rovereto** Folgaria - via E. Colpi, 365 0464.723036

#### Servizi Postali

**Ufficio Postale Folgaria** 0464.721228

**Ufficio Postale San Sebastiano** 0464.765130

**Ufficio Postale Serrada** 0464.727145

#### Servizi religiosi - Parrocchie

**Folgaria** (don Gabriele Bernardi) Piazza S. Lorenzo, 52 0464.721108

**Mezzomonte** (don Ilario Crepaz) 0464.721621

**San Sebastiano, Carbonare e Nosellari** 0464.783122  
(don Piergiorgio Malacarne)

#### Servizi Turistici

**Azienda per il Turismo Altopiano di Folgaria Lavarone e Luserna**  
Folgaria - via Roma, 65 tel. 0464.724100 - fax 0464.720250  
[www.alpecimbria.it](http://www.alpecimbria.it) • e-mail: [info@alpecimbria.it](mailto:info@alpecimbria.it)

**Skipass degli altipiani** Folgaria - via Roma, 65 0464.721969

**Centro Fondo di Passo Coe** 0464.720077

**Scuola Italiana Sci Folgaria** Folgaria - via E. Colpi, 71/b 0464.721237  
Francolini 0464.721926  
Fondo Grande 0464.721805

**Scuola Italiana Sci Costa 2000** Costa - via Negheli 0464.720288

#### Unione Società Sportive Altipiani

Folgaria - via Salvo d'Acquisto, 21b tel. 0464.723131 - fax 0464.723232

#### Scuole

**Scuola Materna Folgaria** via Roma, 30 0464.721362

**Scuola Materna Nosellari** 0464.787010

**Scuola Elementare Folgaria** via Salvo D'Acquisto, 21/a 0464.721127

**Scuola Media Folgaria** Piazza Marconi 0464.721283

#### Segnalazione guasti

**Elettricità (Set)** 800.969888

**Gas (Enelgas)** 800.998998

**Segnalazione guasti** su servizi comunali  
non in orario d'ufficio (servizio di reperibilità) cell. 349.1811689

### Servizi medici

#### Servizi Medici

**Ufficiale Sanitario**  
e servizio infermieristico Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721991

**Guardia Medica e Turistica** Folgaria via C. Battisti, 24 0464.721645

**Ambulatorio Medico Folgaria** via C. Battisti, 24 0464.721111

**Ambulatorio Medico Serrada** 0464.727272

**Ambulatorio Medico Carbonare** 0464.765118

**Ambulatorio Medico San Sebastiano** 0464.765411

**Ambulatorio Medico Nosellari** 0464.787048

**Farmacia Folgaria** via E. Colpi, 179 0464.721143

**Parafarmacia Folgaria** via Roma, 27 0464.720368

#### Croce Rossa Italiana

e-mail: [comitatoaltipiani@critrentino.it](mailto:comitatoaltipiani@critrentino.it)

Folgaria - via Papa Giovanni XXIII, 2 0464.720666

**Emergenze sanitarie** 118

### ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO UFFICI COMUNALI

#### Uffici Comunali

Lunedì e mercoledì dalle 8.30 alle 12.00

Martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.00

Venerdì dalle 8.30 alle 12.30

#### Ufficio Custodi Forestali

Lunedì dalle 8.00 alle 12.00

#### Ufficio Polizia Municipale

Lunedì - mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 10.00

#### "Il Notaio al Servizio del Cittadino"

ogni mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 solo  
su appuntamento da fissare presso l'Ufficio  
Segreteria (0464.729350-729318)

### Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri Lavarone

Fraz. Gionghi n. 107 - 38046 LAVARONE

tel. 0464.784170 • fax 0464.780899

e-mail: [segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it](mailto:segreteria@comunita.altipianicimbri.tn.it)

